

ALL. ALLA D.P.
N. 27 DEL 30.06.15



*PROVINCIA DI
BARLETTA - ANDRIA - TRANI*

*Relazione sulla Performance
2014-2016*



Indice

Premessa

1. Presentazione della Relazione

1.1. Glossario della performance

2. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini - utenti e gli stakeholder esterni

2.1. Il contesto esterno di riferimento

2.2. L'amministrazione

2.3. I risultati raggiunti

2.4. Le criticità e le opportunità

3. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

3.1. Albero della *performance*

3.2. Obiettivi strategici/Obiettivi operativi

3.3. Obiettivi individuali

4. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ

5. PARI OPPORTUNITÀ

6. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA *PERFORMANCE*

6.1. Fasi, soggetti, tempi e responsabilità

6.2. Punti di forza e di debolezza del ciclo della *performance*



Premessa

La l. n. 56/2014 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province e sulle unioni e fusioni di Comuni" ha riordinato in modo formale e sostanziale la disciplina statale sulle Province e rappresenta il tentativo di anticipare, a livello di legislazione ordinaria una sistematica riforma dell'ordinamento degli enti locali.

Le Province vengono confermate quali enti di area vasta, titolari prevalentemente di funzioni di coordinamento e di indirizzo e più limitatamente di compiti gestionali, peraltro, già esercitati, che diventano fondamentali e ad ai quali se ne aggiungono di nuovi rispetto a quelli storicamente attribuiti dalla legge statale o regionale o trasferiti ovvero delegati. Fra le funzioni fondamentali, connesse all'erogazione di servizi alle cosiddette realtà territoriali di area vasta, confermate in capo alle Province, elencate al co. 85 dell'articolo unico della l. n. 56/2014, si rammentano: a) pianificazione territoriale provinciale di coordinamento e tutela e valorizzazione dell'ambiente; b) pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale; c) programmazione provinciale della rete scolastica; d) raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali; e) gestione dell'edilizia scolastica; f) controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e la promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale. In particolare, le funzioni di cui alle lettere a), b) e c) sono delegate dalle Regioni, mentre la funzione di cui alla lett. e) è di attribuzione statale. Alle anzidette funzioni fondamentali devono aggiungersene due ulteriori non storiche introdotte dal comma 86: a) cura e sviluppo strategico del territorio; b) cura delle relazioni istituzionali con Province, Province autonome, Regioni anche a statuto speciale ed Enti territoriali di altri Stati confinanti, il cui territorio abbia caratteristiche montane.

Si tratta di un elenco eterogeneo di funzioni che comprende al suo interno sia competenze puntuali, quali, ad esempio, la pianificazione territoriale provinciale, che funzioni amministrative generali come la tutela e valorizzazione dell'ambiente, nella quale, ad esempio, si ritiene possano rientrare le competenze amministrative in materia di controlli ed autorizzazioni ambientali, protezione della flora e della fauna, gestione dei parchi e delle aree protette, organizzazione dello smaltimento dei rifiuti a livello provinciale.

Tra le funzioni storicamente attribuite alle Province la l. n. 56/2014 conferma quella dell'assistenza tecnico-amministrativa ai Comuni del territorio; che risale presumibilmente all'impianto amministrativo in vigore fino alla creazione delle Regioni, allorché le Province potevano definirsi organismi di coordinamento rispetto ai Comuni, ai quali, specie se di piccole dimensioni, assicuravano una sorta di tutoraggio, che si esplicava in servizi di aggiornamento normativo, di interpretazione delle leggi, di assistenza nella predisposizione di atti. Attività queste ultime che, per una



serie di ragioni, negli anni sono andate via via scomparendo, di pari passo con il lento esaurirsi delle risorse a disposizione sui relativi capitoli di bilancio.

Il legislatore ha ritenuto di riattivare l'anzidetta funzione in parallelo con l'attribuzione, ai sensi del successivo comma 88, delle funzioni, d'intesa con i Comuni, di predisposizione dei documenti di gara, di stazione appaltante, di monitoraggio dei contratti di servizio e di organizzazione di concorsi e procedure selettive, nonché con il riconoscimento alle nuove Province di ulteriori funzioni fondamentali, attribuite, come precisato sopra, dal comma 86 e consistenti nel ruolo di supporto al processo di associazionismo intercomunale, da una parte, e dall'altra nella cura delle relazioni istituzionali con altri Enti territoriali.

Nonostante il mutato quadro normativo e la diversa natura giuridica che l'Ente "Provincia" sta assumendo, la Provincia di Barletta – Andria – Trani ha redatto il Piano delle Performance 2014-2016, proponendo obiettivi strategici e operativi della cui realizzazione si dà atto nella presente Relazione sulla performance 2014-2016.



1. Presentazione della Relazione

La Relazione sulle Performance è atta a fornire in forma sintetica e chiaramente comprensibile, gli elementi di interesse per il cittadino utente, quali i più significativi risultati sulla performance dell'ente, gli eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi programmati, le azioni correttive intraprese nel corso dell'anno.

Nell'ottica della valorizzazione della *performance* e di corretta applicazione degli istituti premianti, anche l'art. 18 del *Regolamento per la disciplina e l'organizzazione dei controlli interni*, adottato, in attuazione della nuova normativa in materia di controlli, introdotta dal D.L. n. 174/2012, convertito con modifiche dalla Legge n. 213 del 07.12.2012, con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 63 del 27.12.2012, al comma 5, sancisce espressamente *“la relazione sulla performance, come documento aggiuntivo rispetto a quelli previsti dal TUEL, è atta a fornire in forma sintetica e chiaramente comprensibile, gli elementi di interesse per il cittadino utente, quali i più significativi risultati sulla performance dell'Ente, gli eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi programmati, le azioni correttive intraprese nel corso dell'anno.....In questa fase successiva...l'attività del controllo strategico costituisce un importante supporto volto a valutare come la struttura burocratica attua concretamente i progetti, i programmi e gli altri strumenti di indirizzo politico emanati?”*.

La Relazione sulla Performance 2014-2016 della Provincia di Barletta – Andria – Trani è stata elaborata in conformità ai dettami normativi e regolamentari innanzi declinati, il tutto in ampia e puntuale applicazione di quei principi di trasparenza declamati nelle numerose disposizioni legislative susseguites in materia e, da ultimo, dal D. Lgs. 14 marzo 2013, n.33.

La presente relazione sulla performance, concludendo il ciclo di gestione della performance - iniziato per l'anno 2014 con la redazione del PdP 2014-2016 - è stata “costruita” in stretta correlazione con quest'ultimo e con la variazione al medesimo Piano intervenuta in corso d'anno. Il Piano della Performance della Provincia di Barletta – Andria – Trani 2014-2016 ha presentato l'organizzazione e la mappa degli obiettivi dell'Ente Provinciale alla luce delle sue specificità istituzionali.

Il Piano, in cui sono descritte le caratteristiche salienti dell'Istituzione, costituisce uno strumento organizzativo-gestionale che sistematizza missione, obiettivi strategici, obiettivi operativi ed attività dell'Ente in connessione con il bilancio di previsione.



Il documento è stato redatto coerentemente con i principi contenuti nel d.lgs. n. 150/2009 e in conformità con le linee guida fornite dall'ANAC (già CIVIT) alle amministrazioni destinatarie del suddetto decreto.

Inoltre, con l'entrata in vigore della legge n. 190 del 6 dicembre 2012 e con l'approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione è stata data attuazione al principio secondo il quale le amministrazioni sono chiamate, in conformità alla delibera n. 6 del 2013 della C.I.V.I.T., alla costruzione di un ciclo delle performance integrato, che comprenda gli ambiti relativi:

- ❖ alla performance;
- ❖ agli standard di qualità dei servizi;
- ❖ alla trasparenza ed alla integrità;
- ❖ al piano di misure in tema di misurazione e contrasto alla corruzione.

È stato posto in essere, dunque, un coordinamento tra il P.T.P.C. e gli strumenti già vigenti per il controllo dell'amministrazione nonché quelli individuati dal d.lgs. n. 150 del 2009, ossia:

- il Piano e la Relazione sulla performance (art. 10 del d.lgs. n. 150 del 2009);
- il Sistema di misurazione e valutazione della performance (art. 7 del d.lgs. n. 150 del 2009);
- il P.T.T.I.

La Provincia di Barletta – Andria – Trani, alla luce della rilevanza strategica dell'attività di prevenzione e contrasto della corruzione, ha previsto l'inserimento delle attività che ha stabilito di porre in essere per l'attuazione della l. n. 190 nella programmazione strategica e operativa, definita in via generale nel Piano delle Performance. Ha proceduto ad inserire negli strumenti del ciclo della performance, in qualità di obiettivi e di indicatori per la prevenzione del fenomeno della corruzione, i processi e le attività di programmazione previsti per l'attuazione del P.T.P.C.. In tal modo, le attività svolte dall'amministrazione per la predisposizione, l'implementazione e l'attuazione del P.T.P.C. sono state inserite in forma di obiettivi nel Piano delle Performance nel duplice versante della:

- ✦ **performance organizzativa** (art. 8 del d.lgs. n. 150 del 2009), con particolare riferimento all'attuazione di piani e misure di prevenzione della corruzione, nonché la misurazione dell'effettivo grado di attuazione dei medesimi, nel rispetto delle fasi e dei tempi previsti (art. 8, comma 1, lett. b), d.lgs. n. 150 del 2009);
- ✦ **performance individuale** (ex art. 9, d.lgs. n. 150 del 2009), con inserimento nel Piano delle Performance ex art. 10 del d.lgs. n. 150 del 2009, degli obiettivi assegnati al personale dirigenziale con i relativi indicatori, degli obiettivi assegnati al Responsabile della

Prevenzione della corruzione, ai Referenti del Responsabile della corruzione, individuati tra il personale con qualifica dirigenziale, ai Dipendenti, per quanto di loro competenza.

Dell'esito del raggiungimento di questi specifici obiettivi in tema di contrasto del fenomeno della corruzione individuati nel P.T.P.C. (e dunque dell'esito della valutazione delle performance organizzativa ed individuale) si dà specificamente conto nell'ambito della presente Relazione delle performance (art. 10, d.lgs. n. 150 del 2009).

Anche la performance individuale del Responsabile della Prevenzione è oggetto di rendicontazione in relazione alla specifica funzione affidata.

2. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli stakeholder esterni

2.1. Il contesto esterno di riferimento

La Provincia di Barletta-Andria-Trani è un ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi generali, ne promuove e coordina lo sviluppo, nell'ambito dell'Europa unita e democratica e nel rispetto dei valori e dei principi fondamentali della Costituzione della Repubblica.

Nata dalla scissione delle Province di Bari e Foggia, è stata istituita con legge n.148 del 11/06/2004 ed è dotata di un ricco patrimonio demografico e di una forte estensione territoriale, pari a 1543 km/q, in cui convivono importanti aree naturali di pregio, sistemi delle città, insediamenti produttivi, eccellenze storiche ed architettoniche, attrazioni turistiche.

Ha come capoluogo le città di Barletta, Andria e Trani. Comprende i seguenti territori: Barletta – Andria – Trani – Bisceglie – Canosa di Puglia – Margherita di Savoia – Minervino Murge – San Ferdinando di Puglia – Spinazzola- Trinitapoli.

L'Ente provinciale, quindi, abbraccia un vasto ed omogeneo territorio suddiviso nei suddetti dieci comuni situati sia nel nord barese che nel sud foggiano e caratterizzato, storicamente, da una intensa capacità di lavoro e da una dinamica presenza in tutti i settori produttivi, nati dalla necessità di accogliere le istanze dei territori interessati ad autodeterminarsi ed a realizzare un reale ed operativo decentramento amministrativo, tale da rendere più rispondenti ai bisogni dei cittadini le politiche di sviluppo economico sociale.

Nello spirito della richiamata legge istitutiva, la Provincia di Barletta - Andria - Trani nasce orientandosi a sviluppare il concetto di policentrismo funzionale, inteso come migliore qualità possibile di servizi resi al cittadino-utente, volto a superare una visione localistica ed a proiettarsi in

un'ottica di integrazione territoriale sul piano dello sviluppo economico sociale, dei servizi alla popolazione e dell'ubicazione delle sedi istituzionali.

In attuazione dei suddetti principi ed in ottemperanza al dettato della legge istitutiva che assegna pari dignità alle tre città co-capoluogo, la Provincia Barletta – Andria - Trani ha provveduto, nel rispetto delle particolari vocazioni dei territori, alla dislocazione degli uffici e dei servizi provinciali tra le medesime città: il polo politico-istituzionale nella città di Barletta, il polo dell'ordine e della sicurezza pubblica da individuare presso la città di Andria ed il polo giuridico-finanziario-culturale- scientifico e turistico da individuare presso la città di Trani.

In relazione alla situazione esistente, la sede legale della Prefettura-UTG è localizzata in Barletta, mentre la sede legale della Provincia è localizzata in Andria.

La Provincia, inoltre, conformemente alla vocazione territoriale di ciascun comune facente parte integrante del suddetto territorio, ha individuato altresì nella città di Bisceglie il polo per l'impiego, il lavoro, il commercio, l'industria e l'artigianato; nella città di Canosa di Puglia il polo archeologico-turistico; nelle città di Margherita di Savoia/San Ferdinando di Puglia/Trinitapoli, il polo agroalimentare, ambientale e turistico-termale; nelle città di Minervino Murge e Spinazzola il polo per la tutela e la valorizzazione delle risorse naturali e territoriali.

Popolazione

- Popolazione legale al censimento 2011 n° 391723
- Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (art. 110 d.l.vo.n.77/1995)
di cui:
 - maschi n° 199060
 - femmine n° 193803
- Popolazione scolastica iscritta alle scuole medie superiori 2011
di competenza provinciale n° 20262

Territorio

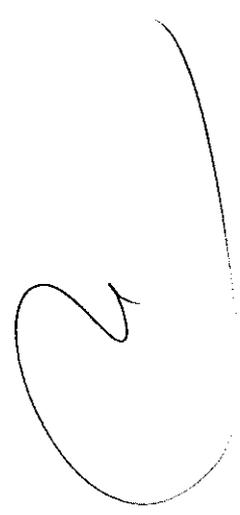
Il territorio comprende parte della Valle dell'Ofanto, a cavallo tra il basso Tavoliere e la Terra di Bari (nord barese). Inoltre, presenta nell'entroterra un paesaggio costituito da leggere ondulazioni e da avvallamenti, con fenomeni carsici superficiali rappresentati dai puli e dagli inghiottitoi. Il Parco Nazionale dell'Alta Murgia ne è massimo esempio e ne fanno parte 3 comuni della



Provincia, Andria con i suoi 12.000 ettari, Minervino Murge con i suoi 7.481 ettari, e Spinazzola con i suoi 3.944 ettari.[4]

La costa, lunga circa 45 km e bagnata dal Mare Adriatico, presenta caratteristiche diverse man mano che si procede da nord verso sud: prevalentemente sabbiosa nei territori di Margherita di Savoia e di Barletta, bassa e rocciosa da Trani a Bisceglie.

Nell'entroterra il territorio è caratterizzato dalla presenza dei rilievi murgiani (Murge di Nordovest) che, procedendo verso la provincia di Foggia, digradano dolcemente verso la Valle dell'Ofanto. Il punto più alto è raggiunto dal Monte Caccia (679 m s.l.m.), che costituisce anche il rilievo maggiore dell'intero altopiano murgiano.



Handwritten signature or initials, possibly 'MC'.

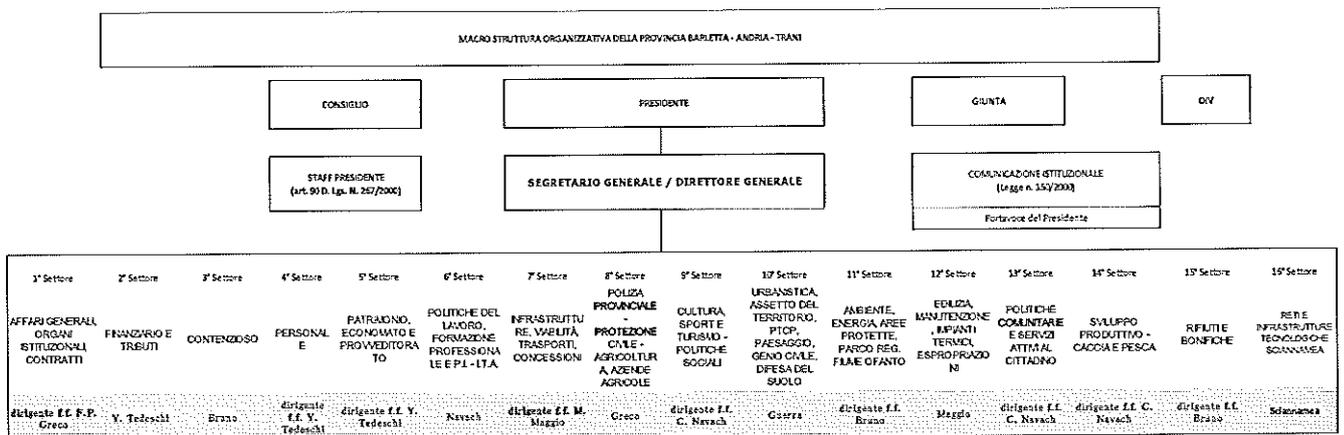
Handwritten signature or initials, possibly 'SB'.

2.2. L'Amministrazione

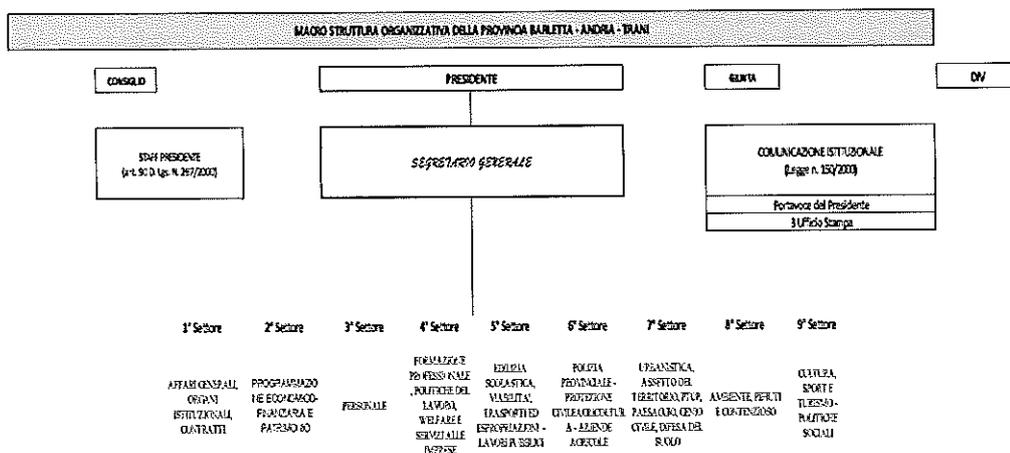
2.2.1 La macrostruttura organizzativa

ORGANIGRAMMA

La Provincia di Barletta – Andria – Trani, nell'anno 2014, ha presentato inizialmente il seguente organigramma:

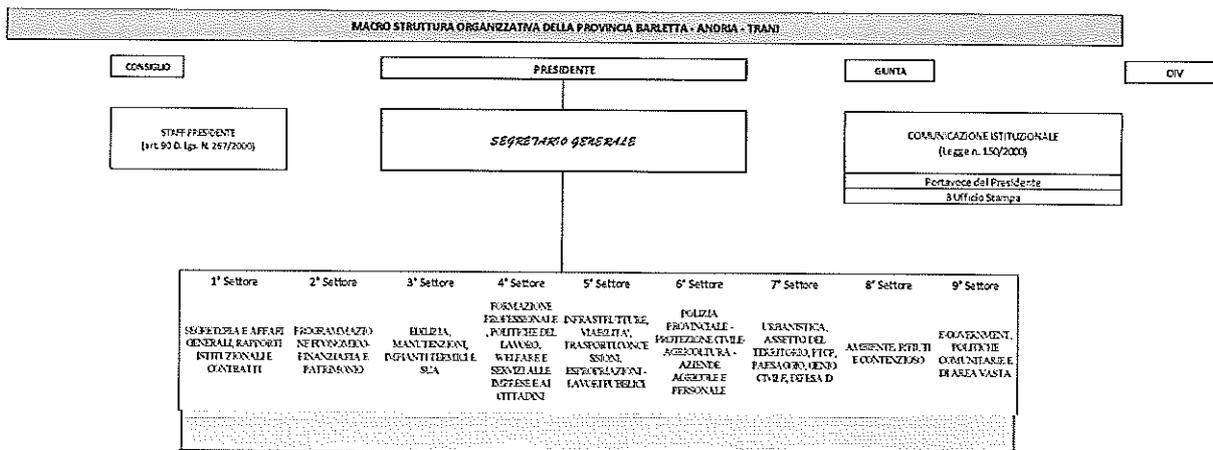


Con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 59 del 30.06.2014 si è proceduto ad una modifica della macrostruttura dell'Ente che ha condotto ad una riduzione dei settori da un numero totale di 16 ad un numero totale di 9.

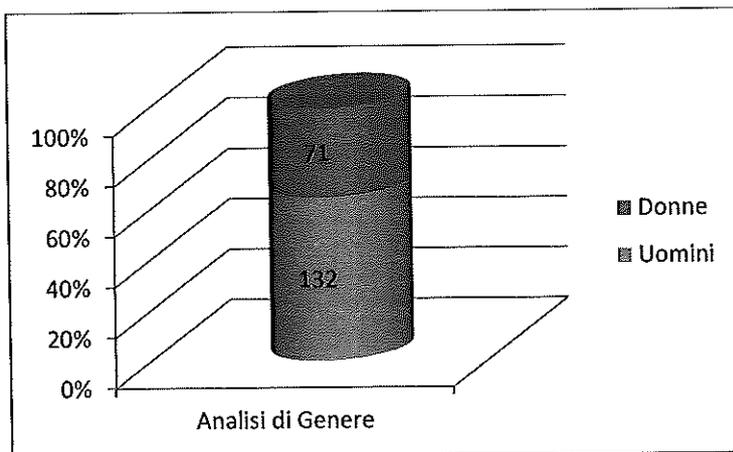
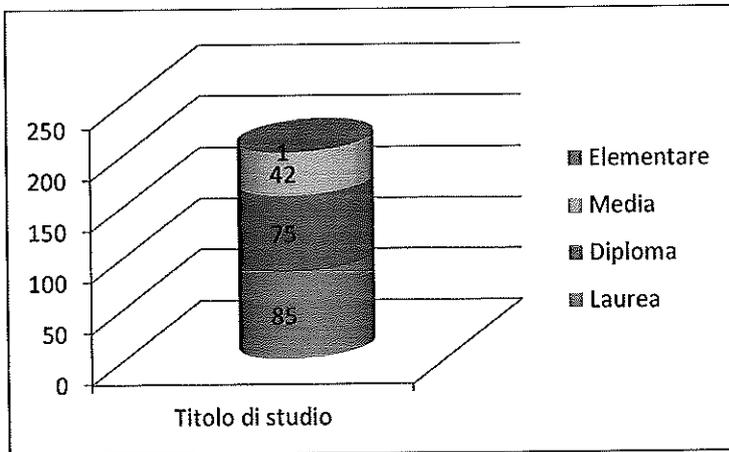
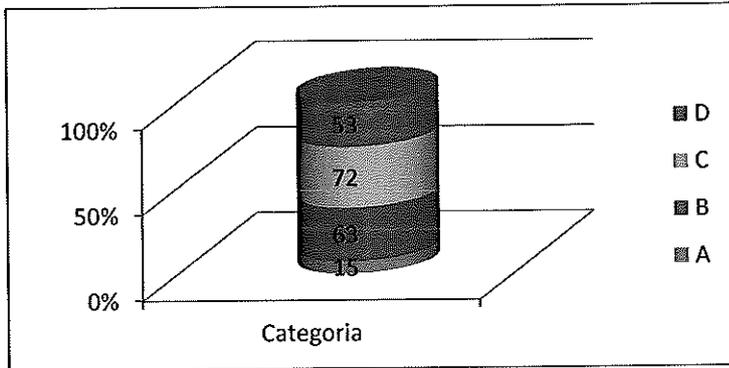


Tale modifica strutturale ha comportato, come ovvia conseguenza, la necessità che i Settori interessati, oltre a modificare la microstruttura, hanno provveduto a proporre alla Giunta Provinciale, ai fini della relativa approvazione, una variazione del Piano delle Performance 2014-2016: Pdo e Peg su base triennale, nella parte relativa agli obiettivi strategici ed operativi (D.G.P. n. 99 del 10/10/2014).

Infine, con deliberazione n. 5 dell'11.12.2014, si è proceduto ad una ulteriore modifica della macrostruttura dell'Ente che ha condotto ad una rimodulazione delle competenze dei 9 Settori dell'Ente Provinciale.



2.2.2 L'Amministrazione in cifre



Numero Dirigenti 7

di cui n. 5 sino al 31.12.2014, n. 1 sino al 01.09.2014, n. 1 sino al 15.12.2014.

Handwritten signatures

2.3 I risultati raggiunti

In questo paragrafo, oltre ad enunciare le varie aree strategiche, si procederà ad esporre sinteticamente i risultati relativi agli obiettivi strategici programmati dai vari settori, così come ricavati dai referti dei Dirigenti ed incaricati di P.O., utilizzando idonea colorazione per rendere immediato il riferimento degli obiettivi in parola alle medesime aree strategiche.

Gli obiettivi sono stati ricollegati agli obiettivi/progetto del D.U.P., posto a corredo del bilancio di previsione, agganciati alle missioni ed ai programmi di spesa.

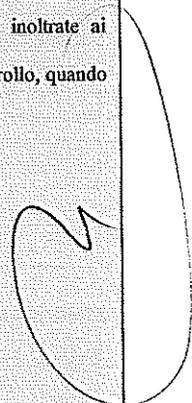
Area Strategica Amministrazione Efficiente: migliori servizi ai cittadini e al territorio, attraverso un'amministrazione efficiente che svolga un ruolo di *governance*, lavori per obiettivi e gestisca razionalmente risorse finanziarie.

Settore I – Affari Generali, Organi Istituzionali, Contratti, Espropriazioni

Descrizione obiettivo STRATEGICO	Risultato raggiunto
Obiettivo- Progetto D.U.P./ Programma 1 “Organi Istituzionali” Missione 1. Ottimizzazione del funzionamento dell'organo consiliare e delle sue articolazioni (Presidenza del Consiglio, ufficio di Presidenza, Conferenza dei Capigruppo, Commissioni Consiliari Permanenti, Commissioni speciali). L'obiettivo è teso al miglioramento della qualità del servizio offerto di supporto tecnico – amministrativo agli Organi istituzionali ed alla struttura burocratica nel suo complesso e di interfaccia e di raccordo con enti ed istituzioni, assistendo l'organo consiliare e le relative articolazioni in ordine alla conformità tecnica, giuridica ed amministrativa dell'attività deliberativa.	Nell'ambito di questo obiettivo teso al miglioramento della qualità del servizio offerto in termini di supporto tecnico-amministrativo agli Organi Istituzionali ed alla struttura burocratica nel suo complesso si è provveduto: -ad aggiudicare la gara per l'affidamento del servizio di resocontazione delle sedute consiliari; -al monitoraggio dell'attuazione del regolamento per la pubblicità e la trasparenza dei dati patrimoniale dei titolari di incarichi politici”; - a curare mensilmente la rassegna stampa e video concernente l'attività dell'organo consiliare; - a predisporre gli adempimenti di specifica competenza previsti dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione; -ad attivare il supporto tecnico-amministrativo ai Settori ed il controllo di tipo collaborativo per l'attività di competenza del consiglio Provinciale; -a rafforzare principalmente l'attività di informazione diretta agli amministratori locali, attraverso la redazione e diramazione di circolari esplicative sulle novità legislative inerenti allo status di amministratore



	<p>locale e l'emanazione di disposizioni organizzative per garantire la compiuta e razionale informazione interna;</p> <p>-a promuovere l'attività del consiglio provinciale attraverso la pubblicazione in apposita sez. dell'home page istituzionale di un resoconto dell'attività di rispettiva competenza.</p>
<p>Obiettivo- Progetto D.U.P./ Programma 1 "Organi Istituzionali"</p> <p>Missione 1.</p> <p>Attivazione del nuovo Organo consiliare, eletto in forma collegiale ex art. 1, comma 79, L. 56/2014 e supporto nella fase di svolgimento della relativa attività in forma monocratica ex art. 1, comma 82, legge n. 56/2014.</p> <p>L'obiettivo è incentrato sull'implementazione e l'attivazione del nuovo organo consiliare eletto in forma collegiale ex art. 1, comma 79, L. 56/2014, nonché sulla attività di collaborazione al Presidente della Provincia nell'espletamento della relativa attività in forma monocratica ex art. 1, comma 82, legge n. 56/2014.</p>	<p>Nell'ambito di questo obiettivo si è provveduto:</p> <p>-a fornire attività di collaborazione al presidente della Provincia nell'esercizio della funzione monocratica ex art. 1, comma 82, legge n. 56/2014;</p> <p>-a predisporre gli atti propedeutici e consequenziali all'insediamento del nuovo Consiglio Provinciale eletto ai sensi del DL n. 54/2014,</p> <p>-a fornire assistenza tecnico-giuridica al consiglio provinciale per la predisposizione della bozza di Statuto.</p>
<p>Obiettivo- Progetto D.U.P./ Programma 1 "Organi Istituzionali"</p> <p>Missione 1.</p> <p>Ottimizzazione del funzionamento della Giunta, assicurandone l'efficiente funzionamento ed il necessario supporto all'attività del Segretario Generale, del Presidente della Provincia e degli assessori unitamente ai relativi adempimenti contabili.</p> <p>L'obiettivo è teso al miglioramento della qualità del servizio offerto di supporto tecnico – amministrativo agli Organi istituzionali ed alla struttura burocratica nel suo complesso e di interfaccia e di raccordo con enti ed istituzioni, assistendo la Giunta in ordine alla conformità tecnica, giuridica ed amministrativa dell'attività deliberativa.</p>	<p>Nell'ambito di questo obiettivo, sino al mese di ottobre 2014, si è provveduto:</p> <p>-al monitoraggio dell'attuazione del regolamento per la pubblicità e la trasparenza dei dati patrimoniale dei titolari di incarichi politici;</p> <p>- a rafforzare principalmente l'attività di informazione diretta agli amministratori locali, attraverso la redazione e diramazione di circolari esplicative sulle novità legislative inerenti allo status di amministratore locale e l'emanazione di disposizioni organizzative per garantire la compiuta e razionale informazione interna;</p> <p>-a sviluppare e ottimizzare, in termini di trasparenza, efficienza ed efficacia, l'attività della Giunta mediante il continuo aggiornamento della pagina web -Sezione Giunta provinciale sul sito web della provincia;</p> <p>-ad ottimizzare l'assistenza ed il supporto tecnico-amministrativo ai Settori dell'Ente per l'attività di competenza della Giunta Provinciale;</p> <p>-a fornire assistenza alla Giunta Provinciale assicurandone il corretto funzionamento in termini di presidio attività, tempestività nell'evasione delle richieste e degli adempimenti di competenza.</p> <p>-a promuovere l'attività della Giunta provinciale attraverso la pubblicazione in apposita sez. dell'home page istituzionale di un</p>

<p>Obiettivo- Progetto D.U.P./ Programma 2 "Segreteria Generale"</p> <p>Missione 1.</p> <p>Attività di miglioramento continuo nel processo di rafforzamento dell'attività di supporto del Servizio Contratti nei confronti degli altri Settori dell'Ente in considerazione della mancanza di un Settore, deputato istituzionalmente a centralizzare la gestione delle procedure di appalto, e della professionalità delle risorse umane che vi fanno parte.</p> <p>L'obiettivo è teso a rafforzare l'attività di supporto dell'U.O. Contratti, nell'ambito del servizio Segreteria Generale/Contratti, nei confronti dei vari settori dell'Ente, ponendo in essere attività di indirizzo, diramando circolari e note applicative ed esplicative atte ad uniformare l'operatività in materia di appalti pubblici.</p>	<p>resoconto dell'attività di rispettiva competenza.</p> <p>Nell'ambito di questo obiettivo si è provveduto:</p> <ul style="list-style-type: none"> -ad espletare attività di supporto nei confronti dei vari Settori, svolgendo attività di indirizzo diramando circolari e note applicative atte ad uniformare la relativa operatività, soprattutto in mancanza di un Settore dedicato alla gestione degli appalti; -ad effettuare la mappatura degli aggiornamenti da apportare al regolamento sugli appalti dei lavori, servizi e forniture anche alla luce di nuove previsioni normative, giurisprudenziali e nuove linee guida diramate dall'AVCP, nonché sulla base delle criticità riscontrate nell'applicazione pratica del regolamento de quo; -a sottoporre all'attenzione dei Dirigenti la bozza del Regolamento sugli affidamenti in economia in esito all'attività di mappatura dei necessari aggiornamenti da apportare; - a sottoporre all'attenzione dei Dirigenti la bozza del Regolamento sugli appalti di lavori, servizi e forniture in esito all'attività di mappatura dei necessari aggiornamenti da apportare;
<p>Obiettivo- Progetto D.U.P./ Programma 2 "Segreteria Generale"</p> <p>Missione 1.</p> <p>Miglioramento dell'impianto metodologico di supporto al Segretario Generale al fine di rendere applicabili le disposizioni introdotte, in tema di controllo successivo di regolarità amministrativa, dal d.l. n. 174/12, convertito in L. n. 213/2012, al fine di garantire la legittimità, la correttezza e la regolarità dell'azione amministrativa, ma anche assistenza ai responsabili dei Settori nell'assunzione degli atti e provvedimenti di competenza ai sensi dell'art. 107, d.lgs. n. 267/00 e s.m.i..</p> <p>L'obiettivo è teso ad assicurare l'assistenza ai responsabili dei Settori nell'assunzione degli atti e provvedimenti di competenza attraverso un'attività periodica di analisi e monitoraggio dei provvedimenti, scelti secondo una selezione casuale, al fine di valutare le criticità strutturali e diramare direttive di conformazione.</p>	<p>Nell'ambito di questo obiettivo si è provveduto a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - procedimentalizzare l'attività de qua utilizzando un software informatico secondo le indicazioni della struttura preposta al controllo; - redazione di direttive di conformazione "specifiche" inoltrate ai Dirigenti di settore interessati, in esito alla attività di controllo, quando si impone una più specifica segnalazione. 
<p>Obiettivo- Progetto D.U.P./ Programma 2 "Segreteria Generale"</p> <p>Missione 1.</p>	<p>Nell'ambito di questo obiettivo si è proceduto:</p> <ul style="list-style-type: none"> -al raccordo dei settori dell'Ente con la Società affidataria dell'appalto

<p>Optimizzare e monitorare il funzionamento dell'U.O. Protocollo Informatico – albo Pretorio on line e della gestione informatizzata dei provvedimenti amministrativi, assicurando l'efficiente gestione di flussi informativi documentali dell'intera amministrazione anche attraverso l'utilizzo di strumenti informatici per l'archiviazione sostitutiva dei documenti e del sito web Istituzionale.</p> <p>L'obiettivo è teso ad assicurare una gestione di un workflow documentale in grado di coordinare, schedulare ed automatizzare le attività all'interno dei singoli processi.</p>	<p>nella raccolta di tutti i dati relativi all'organigramma dell'Ente ai fini dell'implementazione del sito web dell'Ente provinciale;</p> <p>-ad implementare il sistema di ricerca atti tesa a ridurre i tempi medi di risposta;</p> <p>-ad avviare un sistema celere e veloce per evadere le richieste on line del cittadino/utente;</p> <p>-a formare il personale dipendente e dirigenziale per il nuovo software di gestione informatizzata dei provvedimenti deliberativi di giunta;</p> <p>-ad implementare i profili di accesso informatizzato;</p>
<p>Obiettivo- Progetto D.U.P./ Programma 1 "Organi Istituzionali"</p> <p>Missione 1.</p> <p>Sviluppare la comunicazione, le relazioni con il pubblico e l'immagine dell'Ente, rafforzando la coesione e lo sviluppo del territorio e accrescendo il livello di trasparenza e di informazione rivolto ai cittadini ed in genere agli utenti.</p> <p>L'obiettivo è volto a realizzare un sistema di flussi di comunicazione interni ed esterni che, partendo dall'ascolto, elabori informazioni trasparenti ed esaurienti dell'azione dell'Ente, pubblicizzi l'accesso ai servizi e supporti l'immagine della Provincia.</p>	<p>Nell'ambito di questo obiettivo si è provveduto a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - a porre in essere tutti gli adempimenti previsti dal Piano triennale della Trasparenza; - a porre in essere gli adempimenti richiesti per attuare la Trasparenza ai sensi del D. Lgs n. 33/2013; - sviluppare e gestire la comunicazione, le relazioni con il pubblico e l'immagine dell'Ente, privilegiando l'attività di informazione, utilizzando il sito istituzionale;
<p>Obiettivo- Progetto D.U.P./ Programma 1 "Organi Istituzionali"</p> <p>Missione 1.</p> <p>Curare gli adempimenti collegati alla costituzione ed all'operatività dell'Ufficio Elettorale Provinciale</p> <p>L'obiettivo ha come finalità quella di fornire, mediante coordinamento delle singole fasi, il necessario supporto giuridico ed operativo finalizzato alla costituzione dell'ufficio elettorale, nonché volto ad assicurare trasparenza ed operatività nelle operazioni elettorali collegate all'attuazione della Legge n. 56/2014.</p>	<p>Nell'ambito di questo obiettivo si è provveduto:</p> <ul style="list-style-type: none"> -a porre in essere attività di studio e di ricerca propedeutica alla costituzione dell'Ufficio Elettorale; - a svolgere l'attività propedeutica e consequenziale all'affidamento della fornitura inerente il materiale di cancelleria necessario ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni elettorali; - a svolgere le operazioni elettorali in perfetta rispondenza alle disposizioni legislative in materia.
<p>Obiettivo- Progetto D.U.P./ Programma 2 "Segreteria Generale"</p> <p>Missione 1.</p> <p>Implementazione ciclo programmazione e performance.</p> <p>L'obiettivo è teso a fornire un idoneo strumento di supporto al Segretario Generale che, in mancanza del Direttore Generale, è</p>	<p>Nell'ambito dell'obiettivo si è provveduto:</p> <ul style="list-style-type: none"> -ad espletare l'attività di verifica dello stato di attuazione degli obiettivi programmati nell'anno 2013, in coerenza con quanto previsto dal Sistema di Misurazione e valutazione delle performance; -a predisporre il Piano delle Performance 2014-2016: Peg e Pdo su base Triennale, elaborato in stretta coerenza con i contenuti del ciclo

<p>chiamato a svolgere attività di coordinamento amministrativo e tecnico delle varie articolazioni della struttura provinciale per il monitoraggio della programmazione, al fine di seguire l'attuazione degli indirizzi e degli obiettivi fissati dalla Giunta Provinciale, sulla base di quanto stabilito dalle linee programmatiche e l'individuazione delle necessarie azioni correttive in caso di scostamento tra obiettivi programmati e risultati conseguiti, il tutto in un'ottica di rinnovamento dello strumento di programmazione alla luce delle intervenute novità legislative e di collaborazione con l'OIV nella sua attività valutativa.</p>	<p>della programmazione finanziaria e di bilancio strettamente collegato alle novità legislative in materia di controlli e anticorruzione;</p> <ul style="list-style-type: none"> -a supportare il Presidente dell'Ente Provinciale nel procedimento di nomina dei componenti dell'OIV mediante la redazione di un avviso pubblico.
<p>Obiettivo- Progetto D.U.P./ Programma 2 "Segreteria Generale"</p> <p>Missione 1.</p> <p>Garantire il rispetto della legislazione complessiva sui controlli.</p> <p>La finalità sottesa alla realizzazione del progetto di cui è quella di garantire il rispetto della legislazione complessiva sui controlli, finalizzata al miglioramento effettivo dell'azione amministrativa in funzione del servizio al cittadino, fornendo al Segretario gli adeguati supporti professionali e tecnologici per consentire la piena efficacia dei meccanismi di controllo.</p>	<p>Nell'ambito di questo obiettivo si è provveduto a:</p> <ul style="list-style-type: none"> -porre in essere attività di supporto e collaborazione nella predisposizione da parte dell'OIV della Relazione sulle Performance; -espletare attività di analisi tecnico - giuridica e supporto nella elaborazione del report intermedio sullo stato di attuazione degli obiettivi e dei programmi (controllo strategico); -ad avviare l'attività di raccolta, analisi e studio delle relazioni sui controlli propedeutiche all'elaborazione della relazione sui controlli interni, da trasmettere alla Corte dei Conti ai sensi dell'Art. 148 TUEL).
<p>Obiettivo- Progetto D.U.P./ Programma 2 "Segreteria Generale"</p> <p>Missione 1.</p> <p>Supporto al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione.</p> <p>Finalità dell'obiettivo è dotare l'Ente provinciale di un PTCP che, sulla base delle indicazioni presenti nel PNA, effettui un'analisi ed una valutazione dei rischi specifici di corruzione e conseguentemente indichi gli interventi organizzativi volti a prevenirli.</p>	<p>Nell'ambito di questo obiettivo si è provveduto a:</p> <ul style="list-style-type: none"> -porre in essere attività di studio ed analisi delle disposizioni contenute nel PNA al fine di individuare i margini di miglioramento del Piano Provvisorio della Prevenzione della Corruzione della Provincia di Barletta Andria Trani (DCP n. 7 del 02.07.2013; -predisporre ed aggiornare il Piano Triennale della Trasparenza quale sezione del Piano Provvisorio della Corruzione; -predisporre il Piano Provvisorio della Prevenzione della Corruzione della Provincia di Barletta Andria Trani, in esito all'attività di studio e di mappatura e valutazione dei rischi, con conseguente adozione e approvazione dello stesso; -adeguare i modelli semplificativi di schede atte a monitorare le situazioni di incompatibilità contemplate nel Piano Provvisorio di prevenzione della corruzione; -organizzare un convegno formativo su "Corruzione e Illegalità"; -aderire ad un Progetto formez PA finalizzato alla adozione di un protocollo di legalità in conformità alle Linee Guida emanate dall'ANAC,

	<ul style="list-style-type: none"> - approvare il "Regolamento sul procedimento amministrativo"; - approvare il "Regolamento sul diritto di accesso".
--	---

Settore II - Programmazione Economico – Finanziaria e Patrimonio

Servizio Programmazione Economico – Finanziaria

Descrizione obiettivo	Risultato raggiunto
<p>Obiettivo- Progetto D.U.P./ Programma 3 "Gestione Economica, Finanziaria, Programmazione, Provveditorato" Missione 1.</p> <p>Controllo di gestione.</p> <p>L'obiettivo è stato volto ad attuare la previsione contenuta nella disposizione legislativa di cui all'art. 147 del D.Lgs 267/2000 e ss.mm.ii., che prevede l'adozione all'interno degli Enti Locali di un sistema di controllo di gestione diretto a verificare la efficace ed efficiente allocazione delle risorse in funzione della <i>mission</i> istituzionale dell'Ente, così come esplicitata nei documenti programmatici.</p>	<p>Nell'anno 2013 l'Ente Provinciale, a mezzo del Settore Finanziario, ha proceduto alla costituzione della struttura operativa – previa pubblicazione di avviso pubblico – al fine di implementare nell'Ente, il sistema di controllo atto a definire indicatori tesi a verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità della gestione. Il Nucleo del "Controllo di gestione" si è riunito nell'anno 2014 solo in due occasioni, giusti verbali di sedute del 13.02.2014 e del 02.04.2014. L'obiettivo, pertanto, non può dirsi pienamente raggiunto.</p>
<p>Obiettivo- Progetto D.U.P./ Programma 3 "Gestione Economica, Finanziaria, Programmazione, Provveditorato" Missione 1.</p> <p>Partecipazione alla sperimentazione dei sistemi contabili e schemi di bilancio previsti dal D. Lgs 118/2011.</p> <p>Il progetto ha l'obiettivo di implementare il nuovo sistema contabile di cui al predetto decreto e di uniformare l'intero apparato amministrativo a quelli che sono i nuovi principi contabili introdotti dal D. Lgs n. 118/2011.</p>	<p>L'Ente provinciale è stato ammesso alla sperimentazione e all'approvazione del bilancio di previsione 2014 – 2016, secondo i nuovi schemi contabili. L'<i>outcome</i> dell'obiettivo ha consistito nell'avvantaggiarsi, stanti gli stringenti vincoli di finanza pubblica, del sistema premiale connesso all'ammissione a detta sperimentazione, oltre all'inegabile prestigio connesso alla possibilità di contribuire alla riscrittura delle nuove regole contabili.</p> <p>Nell'anno 2014 è stato implementato il nuovo software gestionale di contabilità; con D.C.P. n. 9 del 28.04.2014 è stato approvato il Piano degli Indicatori e dei risultati attesi di Bilancio 2014-2016.</p> <p>Con D.G.P. n. 29 del 28.04.2014 è stato approvato il Riaccertamento straordinario dei residui secondo il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria.</p> <p>Inoltre, mediante il nuovo software, è stato istituito il Fondo Pluriennale vincolato.</p>
<p>Obiettivo- Progetto D.U.P./ Programma 3 "Gestione Economica, Finanziaria, Programmazione, Provveditorato" Missione 1.</p> <p>Redazione relazione di fine mandato – rendicontazione sociale.</p>	<p>In attuazione di siffatto obiettivo, l'Ente provinciale, mediante il Settore Programmazione Economico – Finanziaria, ha ottemperato all'adempimento obbligatorio previsto dalla normativa vigente mediante</p>

<p>L'obiettivo è teso non solo a dare attuazione all'adempimento obbligatorio, previsto dalla normativa vigente, di trasmissione della relazione di fine mandato nei termini legislativamente previsti, bensì è volto a rendere conto alla comunità/territorio di riferimento del proprio operato con riferimento all'intero arco temporale del mandato politico.</p>	<p>trasmissione della relazione di fine mandato nei termini legislativamente previsti. Inoltre, con D.G.P. n. 76 del 05.08.2014 ha approvato il Bilancio sociale di mandato, strumento fondamentale per un Ente Pubblico per rendere conto alla comunità/territorio di riferimento del proprio operato con riferimento all'intero arco temporale del mandato politico. Mediante il Bilancio Sociale di Mandato, la Provincia di Barletta – Andria – Trani ha comunicato agli stakeholder ed ai cittadini quanto è riuscita a realizzare rispetto agli impegni presi con i cittadini.</p>
---	--

Settore VIII- Ambiente, Rifiuti e Contenzioso

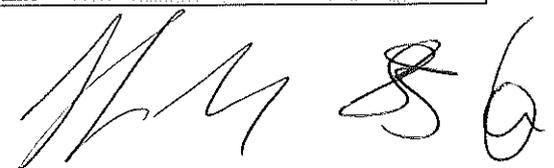
Servizio Contenzioso

Descrizione obiettivo STRATEGICO	Risultato raggiunto
<p>Obiettivo- Progetto D.U.P./ Programma 3 "Gestione Economica, Finanziaria, Programmazione, Provveditorato" Missione 1.</p> <p>Formazione di un Elenco di Avvocati per la difesa e rappresentanza in giudizio della Provincia</p> <p>Questo obiettivo è stato volto a dotare il Settore di un elenco di professionisti atto a coniugare le esigenze di snellezza, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa con la necessità di assicurare la tempestiva ed adeguata difesa dell'ente negli insorti giudizi, mediante il ricorso a professionisti il cui nominativo è contenuto all'interno dei suddetti elenchi predisposti dall'Ente, previo avviso pubblico.</p>	<p>Con il conseguimento di questo obiettivo, è stato dotato il settore contenzioso di un modello organizzativo che consente di garantire oltre che l'efficienza e l'efficacia, anche i fondamentali principi di rotazione e trasparenza dell'azione amministrativa, nella scelta di Avvocati con elevato livello di professionalità incaricati alla difesa dell'Ente negli insorti giudizi.</p>
<p>Obiettivo- Progetto D.U.P./ Programma 3 "Gestione Economica, Finanziaria, Programmazione, Provveditorato" Missione 1.</p> <p>Indirizzi giurisprudenziali e novità interpretative di rilevanza per gli operatori, cittadini e utenza nei procedimenti di competenza provinciale, nonché assistenza ai settori nelle attività giudiziali.</p> <p>Questo obiettivo ha risposto alla finalità di fornire un servizio agli operatori, all'utenza e al cittadino al fine di meglio orientare le richieste ed, in generale, il rapporto con l'Ente. Inoltre, assicura assistenza giudiziale ai settori, limitatamente ad ambiti curabili dal settore Contenzioso (non Ufficio Avvocatura)</p>	<p>Nell'ambito di questo obiettivo, si è provveduto ad effettuare attività di studio e ricerca preordinata a diramare indirizzi giurisprudenziali e novità interpretative di rilevanza per gli operatori, cittadini e utenza nei procedimenti di competenza provinciale, rispondendo alla finalità di collaudare un modello relazionale utenza/cittadino funzionale al più efficace dialogo con l'ente. Inoltre, assicura assistenza giudiziale ai settori, limitatamente ad ambiti curabili dal settore Contenzioso (non Ufficio Avvocatura).</p>

Settore II - Programmazione Economico - Finanziaria e Patrimonio

Servizio Patrimonio

Descrizione obiettivo	Risultato raggiunto
-----------------------	---------------------



<p>Obiettivo- Progetto D.U.P./ Programma 5 "Gestione dei beni demaniali e patrimoniali" Missione 1.</p> <p>Valorizzazione del patrimonio immobiliare.</p> <p>L'obiettivo è stato volto a riorganizzare e valorizzare le proprietà immobiliari della Provincia, in modo funzionale ed economicamente valido, attraverso l'alienazione dei beni inutilizzati, il migliore e più completo utilizzo dei beni che permangono in proprietà, il risparmio sulle necessarie spese di manutenzione dei beni.</p>	<p>La Provincia di Barletta – Andria – Trani, nell'ottica del migliore utilizzo dei beni in proprietà, ha proceduto alla concessione, in orari extrascolastici, delle strutture sportive presenti all'interno degli edifici di proprietà della Provincia nonché a porre in essere i procedimenti ad evidenza pubblica per la concessione a terzi del servizio ristoro (bar), all'interno di istituti scolastici di competenza, verso corrispettivo di un canone a valore di mercato..</p>
<p>Obiettivo- Progetto D.U.P./ Programma 5 "Gestione dei beni demaniali e patrimoniali" Missione 1.</p> <p>Razionalizzazione degli acquisti e contenimento spese.</p> <p>L'obiettivo ha visto come finalità precipua la riduzione dei costi e dei tempi di approvvigionamento dei beni strumentali e materiali di ciascun singolo settore, nonché la riduzione dei costi di approvvigionamento di energia elettrica, acqua, fognia e depurazione delle utenze dell'Ente.</p>	<p>Il Servizio Provveditorato ha attuato le gare di competenza di settore. Inoltre, ha aderito alla Convenzione Consip S.p.a."Facility Management Uffici 2"; ha posto in essere, in vari ambiti di fornitura e servizi, politiche concrete di riduzione dei costi.</p>

Settore IV – Formazione professionale , Politiche del lavoro, Welfare e Servizi alle Imprese e ai Cittadini.

Servizio "Servizi al Cittadino"

Descrizione obiettivo	Risultato raggiunto
<p>Obiettivo- Progetto D.U.P./ Programma 2 - Missione 15;</p> <p>Programma 1 – Missione 15</p> <p>"Urp 2.0"</p> <p>L'obiettivo ha come finalità quella di definire le strategie comunicative degli uffici URP, onde rafforzare una delle priorità politiche individuate nella <i>mission</i> istituzionale, ossia quella di creare una provincia aperta al cittadino ed alle sue istanze. L'obiettivo mira ad avvicinare il cittadino all'Ente, superando la distanza fisica attraverso non solo il potenziamento e l'apertura di sportelli sul territorio ma anche avvalendosi dei più comuni sistemi informatici e di comunicazione</p>	<p>L'obiettivo ha previsto una attività svolta dagli operatori URP i quali hanno raggiunto il territorio presso cui operano recandosi personalmente presso le scuole per la promozione degli URP o tenendo laboratori volti a dare indicazioni sulle modalità di approccio al mondo del lavoro.</p>

Settore IX –E Government, Politiche Comunitarie e di Area Vasta

Descrizione obiettivo	Risultato raggiunto
-----------------------	---------------------

<p>Obiettivo- Progetto D.U.P./ Programma 8 "Statistica e Sistemi Informativi" Missione 1.</p> <p>Sistema Informativo dell'Ente.</p> <p>L'obiettivo ha come finalità la realizzazione e la gestione del sistema informativo dell'Ente (portale multicanale, paghe, stipendi, rilevazione presenze, tributi, ecc.) al fine di ottimizzarne la funzionalità.</p>	<p>Nell'anno 2014, l'obiettivo è stato caratterizzato dalla realizzazione di un'attività di verifica della qualità del servizio offerto, i cui dati sono consultabili sul sito web dell'Ente provinciale.</p> <p>Inoltre, il sistema Informativo provinciale è stato integrato mediante il rilascio in esercizio del Disaster Recovery del Sistema Informativo IBAT. Sono state poste in essere, altresì, le attività inerenti al gemellaggio tra Provincia di Brescia e la Provincia di Barletta - andria - Trani, in merito al "riuso" di un sistema informatizzato di valutazione della performance, con organizzazione di una giornata di presentazione in data 27.06.2014.</p> <p>L'obiettivo, pur realizzato, ha registrato un lieve ritardo rispetto alle date di programmazione delle singole azioni.</p>
<p>Obiettivo- Progetto D.U.P./ Programma 8 "Statistica e Sistemi Informativi" Missione 1. Obiettivo- Progetto D.U.P./ Programma 1 "Polizia Locale e Amministrativa" Missione 3.</p> <p>Sala Operativa di Protezione Civile</p>	<p>L'obiettivo è stato realizzato mediante la gestione delle relazioni con il Program Director della Ditta aggiudicataria dell'appalto, durante la fase di realizzazione dei lavori della Sala Operativa di Protezione Civile, nonché mediante l'attività di controllo e validazione della fase di collaudo, con conseguente rilascio in esercizio della sala Operativa medesima.</p>
<p>Obiettivo- Progetto D.U.P./ Programma 3 "Gestione Economica, Finanziaria, Programmazione, Provveditorato" Missione 1.</p> <p>"Progettare Innovando"</p> <p>L'obiettivo si pone quale finalità, l'ideazione e la realizzazione di progetti innovativi in favore dei giovani e nell'ottica di promozione della sensibilità europea.</p>	<p>L'obiettivo è stato perseguito ponendo in essere azioni volte a favorire incontri di partenariato e incontri progettuali, produzione di materiale informativo, attività di tutoraggio e di negoziazione nonché contatti con le istituzioni coinvolte e progetti inediti al fine di attivare sul territorio realtà innovative attraverso l'utilizzo dei finanziamenti comunitari diretti ed indiretti. Sono state realizzate, inoltre, sul territorio iniziative di carattere europeo, in cui si è chiesta la partecipazione interna dell'Ente e della cittadinanza. Con riferimento ai tempi di programmazione ed agli indicatori proposti l'obbiettivo può dirsi parzialmente raggiunto</p>

Area Strategica Pianificazione del Territorio: organizzazione territoriale delle risorse ispirata a criteri di diversità e riequilibrio delle aree territoriali, PTCP, SIT, opere pubbliche, intese come infrastrutture, trasporti, viabilità.



Settore V- già Settore Infrastrutture, Viabilità, Trasporti e Concessioni

Descrizione obiettivo STRATEGICO	Risultato raggiunto
<p>Obiettivo- Progetto D.U.P./ Programma 5 "Viabilità e Infrastrutture Stradali" Missione 10.</p> <p>Accordo quadro relativo ad un "Programma di interventi di manutenzione volti a garantire la percorrenza in sicurezza dell'intera viabilità provinciale e delle loro pertinenze".</p> <p>L'obiettivo è finalizzato a garantire un'elevazione dello standard di sicurezza della rete viaria provinciale migliorandone l'attuale "Programma" sotto il profilo dell'efficacia, efficienza ed economicità degli interventi a effettuarsi.</p>	<p>Nell'ambito di questo progetto si è provveduto alla stipula del contratto, all'affidamento ed alla conclusione di lavori di ripristino e risanamento conservativo del patrimonio viario nonché a lavori di manutenzione volti a garantire la percorrenza in sicurezza dell'intera viabilità provinciale e delle loro pertinenze; infine, alla contabilizzazione dei lavori eseguiti.</p> <p>Il risultato è stato valutato esclusivamente sulla base di quanto relazionato dalla P.O. del settore a cui l'obiettivo era stato assegnato (nota prot. n. 19419 del 21.04.2015), non essendo pervenuto ad oggi il report del Dirigente di Settore, pur sollecitato.</p>
<p>Obiettivo- Progetto D.U.P./ Programma 5 "Viabilità e Infrastrutture Stradali" Missione 10.</p> <p>S.P. n. 33 (ex S.P. n. 13) "Andria - Bisceglie" - Lavori di ammodernamento e manutenzione straordinaria piano viabile e relative pertinenze dal Km 0+000 al km 3 +500.</p> <p>L'obiettivo è teso a garantire la riqualificazione dell'arteria viaria, così da rendere la mobilità di persone e merci più fluida e sicura.</p>	<p>Non può rendicontarsi in ordine al grado di raggiungimento di questo obiettivo), non essendo pervenuto ad oggi il report del Dirigente di Settore, pur sollecitato.</p>
<p>Obiettivo- Progetto D.U.P./ Programma 5 "Viabilità e Infrastrutture Stradali" Missione 10.</p> <p>S.P. n. 2 (ex S.S. n. 98) "Andria - Canosa" - Lavori di ammodernamento, allargamento del piano viabile e realizzazione viabilità di servizio dal Km 52 + 000 al km 70 +000 - I lotto.</p> <p>L'obiettivo è teso a garantire la riqualificazione dell'arteria viaria, così da rendere la mobilità di persone e merci più fluida e sicura.</p>	<p>Nell'ambito di tale obiettivo si è provveduto a verificare i requisiti di ordine generale ex art. 38 e 41 del D. Lgs n. 163/2006 e ss.mm.ii., nella relativa procedura di gara, e quindi all'aggiudicazione definitiva.</p> <p>L'obiettivo, però, deve ritenersi parzialmente raggiunto, posto che, da informazioni assunte dall'Ufficio contratti, la stipula contrattuale per l'esecuzione dei lavori de quo non ha potuto avere attuazione, non essendo state poste in essere dal Settore competente le procedure espropriative imprescindibili ai fini della realizzazione dell'obiettivo.</p> <p>Il risultato è stato valutato esclusivamente sulla base di quanto relazionato dalla P.O. del settore a cui l'obiettivo era stato assegnato (nota prot. n. 19237 del 20.04.2015), non essendo pervenuto ad oggi il report del Dirigente di Settore, pur sollecitato.</p>
<p>Obiettivo- Progetto D.U.P./ Programma 5 "Viabilità e Infrastrutture Stradali" Missione 10.</p> <p>S.P. n. 2 (ex S.S. n. 98) "Andria - Canosa" - Lavori di</p>	<p>Nell'ambito di tale obiettivo si è provveduto a verificare i requisiti di ordine generale ex art. 38 e 41 del D. Lgs n. 163/2006 e ss.mm.ii., nella relativa procedura di gara, e quindi all'aggiudicazione definitiva.</p>

<p>ammodernamento, allargamento del piano viabile e realizzazione viabilità di servizio dal Km 52 + 285 al km 62 +598 - II lotto.</p> <p>L'obiettivo è teso a garantire la riqualificazione dell'arteria viaria, così da rendere la mobilità di persone e merci più fluida e sicura.</p>	<p>L'obiettivo, però, deve ritenersi parzialmente raggiunto, posto che, da informazioni assunte dall'Ufficio contratti, la stipula contrattuale per l'esecuzione dei lavori de quo non ha avuto attuazione, non essendo stata trasmessa dal Settore competente la relativa documentazione.</p> <p>Il risultato è stato valutato esclusivamente sulla base di quanto relazionato dalla P.O. del settore a cui l'obbiettivo era stato assegnato (nota prot. n. 19237 del 20.04.2015), non essendo pervenuto ad oggi il report del Dirigente di Settore, pur sollecitato.</p>
<p>Obiettivo- Progetto D.U.P./ Programma 5 "Viabilità e Infrastrutture Stradali" Missione 10.</p> <p>S.P. n. 2 (ex S.P. n. 231) "Andria - Canosa" - Lavori di completamento della tangenziale ovest di Andria dal Km 43 + 265 al km 52 +295 - III lotto.</p> <p>L'obiettivo è teso a garantire la riqualificazione dell'arteria viaria, così da rendere la mobilità di persone e merci più fluida e sicura.</p>	<p>Nell'ambito di tale obiettivo si è provveduto a verificare i requisiti di ordine generale ex art. 38 e 41 del D. Lgs n. 163/2006 e ss.mm.ii., nella relativa procedura di gara, e quindi all'aggiudicazione definitiva.</p> <p>L'obiettivo, però, deve ritenersi parzialmente raggiunto, posto che, da informazioni assunte dall'Ufficio contratti, la stipula contrattuale per l'esecuzione dei lavori de quo non ha avuto attuazione, non essendo stata trasmessa dal Settore competente la relativa documentazione.</p> <p>Il risultato è stato valutato esclusivamente sulla base di quanto relazionato dalla P.O. del settore a cui l'obbiettivo era stato assegnato (nota prot. n. 19237 del 20.04.2015), non essendo pervenuto ad oggi il report del Dirigente di Settore, pur sollecitato.</p>
<p>Obiettivo- Progetto D.U.P./ Programma 5 "Viabilità e Infrastrutture Stradali" Missione 10.</p> <p>S.P. n. 5 (ex S.P. n. 141 già ex S.S. n. 159) "delle Saline" (verso Zapponeta) - Lavori di ammodernamento, allargamento del piano viabile e realizzazione di rotatoria presso l'intersezione con la S.P. n. 13 (ex S.P. n. 62) dal km 27 + 050 al km 33+600</p> <p>L'obiettivo è teso a garantire la riqualificazione dell'arteria viaria, così da rendere la mobilità di persone e merci più fluida e sicura.</p>	<p>Non può rendicontarsi in ordine al grado di raggiungimento di questo obiettivo), non essendo pervenuto ad oggi il report del Dirigente di Settore, pur sollecitato.</p>
<p>Obiettivo- Progetto D.U.P./ Programma 5 "Viabilità e Infrastrutture Stradali" Missione 10.</p> <p>Realizzazione di rotatoria all'intersezione della S.P. n. 4 (ex S.P. n. 230) con la S.P. n. 49 (ex S.P. n. 222) nei pressi del Comune di Spinazzola.</p> <p>L'obiettivo è teso a garantire la riqualificazione dell'arteria viaria, così da rendere la mobilità di persone e merci più fluida e sicura.</p>	<p>Con riferimento a tale obiettivo si è provveduto ad aggiudicare provvisoriamente la gara per la realizzazione dei lavori de quo.</p> <p>L'obiettivo, però, deve ritenersi parzialmente raggiunto, posto che, contrariamente a quanto previsto in sede di programmazione, non si è giunti all'aggiudicazione definitiva.</p> <p>Il risultato è stato valutato esclusivamente sulla base di quanto relazionato dalla P.O. del settore a cui l'obbiettivo era stato assegnato (nota prot. n. 19237 del 20.04.2015), non essendo pervenuto ad oggi il report del Dirigente di Settore, pur sollecitato.</p>

<p>Obiettivo- Progetto D.U.P./ Programma 5 "Viabilità e Infrastrutture Stradali" Missione 10.</p> <p>S.P. n. 1 (ex S.P. n. 130) Trani-Andria - Lavori di ammodernamento, allargamento del piano viabile e delle relative pertinenze; risoluzione dell'intersezione con la S.P. n. 27 (ex S.P. n. 168) a livelli sfalsati, demolizione e ricostruzione del sottopasso all'autostrada A14.</p> <p>L'obiettivo è teso a garantire la riqualificazione dell'arteria viaria, così da rendere la mobilità di persone e merci più fluida e sicura.</p>	<p>Nell'ambito di tale obiettivo è stata posta in essere attività di coordinamento con gli enti gestori per lo spostamento dei servizi pubblici interferenti con i lavori, nonché è stato stipulato il contratto.</p> <p>L'obiettivo è stato parzialmente raggiunto, in quanto le attività sono state realizzate in ritardo rispetto alle previsioni del PDP.</p> <p>Inoltre, anche la cantierizzazione è stata attuata in modo incompleto (presenza ordigni bellici).</p> <p>Il risultato è stato valutato esclusivamente sulla base di quanto relazionato dalle P.O. di Settore (note prot. n. 19237 del 20.04.2015 e n. 19419 del 21.04.2015), non essendo pervenuto ad oggi il report del Dirigente di Settore, pur sollecitato.</p>
<p>Obiettivo- Progetto D.U.P./ Programma 2 "Trasporto Pubblico Locale" Missione 10.</p> <p>Attivazione esami ed attività professionale per i centri di consulenza pratiche auto ed autoscuole</p>	<p>Non può rendicontarsi in ordine al grado di raggiungimento di questo obiettivo), non essendo pervenuto ad oggi il report del Dirigente di Settore, pur sollecitato.</p>

Settore VII - Urbanistica, Assetto del Territorio, PTCP, Paesaggio, Genio Civile, Difesa del Suolo

Descrizione obiettivo STRATEGICO	Risultato raggiunto
<p>Obiettivo- Progetto D.U.P./ Programma 1 "Urbanistica e Assetto del territorio" Missione 8.</p> <p>Fornire supporto al funzionamento dei diversi servizi nel quale è articolato il Settore</p> <p>Nell'anno 2014, l'obiettivo è teso nello specifico a dare attuazione al Piano di Miglioramento dei servizi erogati dal Settore unitamente al Progetto di "Dematerializzazione dei procedimenti relativi alle costruzioni in zona sismica", approvati con DD. N. 68 del 06.12.2013, volti alla gestione dei reclami on line.</p>	<p>A seguito dell'approvazione del Piano di Miglioramento dei servizi erogati dal Settore unitamente al Progetto di "Dematerializzazione dei procedimenti relativi alle costruzioni in zona sismica", avvenuta con DD. N. 68 del 06.12.2013, si è dato attuazione al progetto di presentazione dei "reclami on line", inserendo un link dedicato nella pagina web del Settore competente sul sito istituzionale dell'Ente. I reclami sono stati trattati, elaborati e successivamente archiviati.</p>

<p>Obiettivo- Progetto D.U.P./ Programma 1 “Urbanistica e Assetto del territorio” Missione 8.</p> <p>Redigere e gestire l'attività di pianificazione territoriale di scala sovra comunale (PTCP)</p> <p>Questo obiettivo risponde alla finalità di fornire un quadro di assetto territoriale e socio-economico alla scala sovra-comunale, coordinando indirizzi di sviluppo sostenibile e tutela ambientale e paesaggistica in sintonia con gli obiettivi delineati nelle linee di mandato.</p> <p>Si mira a dotare il territorio provinciale di uno strumento di pianificazione territoriale (PTCP) che, previsto dalla L.R. 20/01, è finalizzato a definire e mantenere un assetto ottimale del territorio rispettoso della sua integrità fisica e dell'identità culturale delle genti che lo abitano.</p>	<p>Nel corso del 2014, a valle dell'approvazione del DPP (Documento Preliminare di Piano), si è dato impulso allo sviluppo del programma operativo approvato a fine 2010, in particolar modo per quello che attiene la definitiva approvazione del PTCP a seguito della adozione e pubblicazione dello schema di PTCP, avvenuta con deliberazione consiliare n. 12 del 25.06.2014, in esito alle determinazioni sulle proposte ed alle controdeduzioni alle osservazioni presentate durante il periodo di deposito dello schema del PTCP.</p>
<p>Obiettivo- Progetto D.U.P./ Programma 1 “Urbanistica e Assetto del territorio” Missione 8.</p> <p>Implementare ed aggiornare il SIT</p> <p>Questo obiettivo è stato volto a realizzare basi informative geografiche aggiornate e relativi strumenti di consultazione per la fruizione del territorio e per altre applicazioni di supporto alle politiche di governo e di sviluppo del territorio.</p>	<p>Nel perseguimento di questo obiettivo, si è proceduto ad inserire tutte le elaborazioni prodotte per il PTCP in apposite Banche Dati alfanumeriche e vettoriali geo-riferite rispetto al sistema UTM/WGS84, Fuso 33N, al fine di consentire sia l'interscambio fra i diversi professionisti dell'Ufficio di Piano in fase di redazione degli elaborati, che l'interscambio con le strutture tecniche di altri Enti al fine di comunicare gli approfondimenti effettuati.</p>
<p>Obiettivo- Progetto D.U.P./ Programma 1 “Urbanistica e Assetto del territorio” Missione 8.</p> <p>Gestire compiti e funzioni in materia di urbanistica</p> <p>La finalità dell'obiettivo è quella di ottimizzare l'esercizio delle funzioni trasferite alla Provincia in materia di pianificazione urbanistica anche di tipo strategico. Nell'anno 2014, l'obiettivo mira ad assicurare l'attività di informazione rispetto ai Comuni ed Ordini Professionali.</p>	<p>A seguito della approvazione del PTCP, nelle more dell'emissione del parere motivato dell'Autorità competente in materia di VAS e del positivo controllo di compatibilità regionale, si sono svolte Conferenze di servizi nonché incontri con interlocutori privilegiati ed in particolare con i Comuni e gli Ordini professionali, in esito ai quali è stata condivisa la circolare n. 1 recante “Linee interpretative per la prima applicazione del PTCP della Provincia di Barletta – Andria – Trani adottato con D.C.P. n. 12 del 25.06.2014”, approvata con successiva D.G.P. n. 93 del 15.09.2014.</p>
<p>Obiettivo- Progetto D.U.P./ Programma 1 “Urbanistica e Assetto del territorio” Missione 8.</p> <p>Gestire compiti e funzioni in materia di edilizia sismica</p> <p>La finalità dell'obiettivo è quella di ottimizzare l'esercizio delle funzioni trasferite alla Provincia in materia di edilizia sismica anche in</p>	<p>Nel perseguimento di questo obiettivo, nell'ottica di fornire supporto agli utenti si è proceduto ad espletare un'attività di coordinamento dei Comuni e di informazione nei confronti dell'utenza (Ordini professionali). Nel corso del 2014, approvato con D.G.P. n. 90 del 15.09.2014 e sottoscritto un protocollo d'intesa con i Comuni, è stata</p>



applicazione delle NTC 2008.	conclusa con successo la fase sperimentale utilizzata per mettere a punto il sistema hardware e software a tal uopo predisposto, con la collaborazione del settore E- Government, Politiche Comunitarie e di Area Vasta.
Obiettivo- Progetto D.U.P./ Programma 1 "Urbanistica e Assetto del territorio" Missione 8. Gestire compiti e funzioni in materia di approvvigionamento idrico La finalità dell'obiettivo è quella di ottimizzare l'esercizio delle funzioni trasferite alla Provincia in materia di approvvigionamento idrico anche attraverso l'applicazione del Piano di Tutela delle Acque.	Nel perseguimento di questo obiettivo, nell'ottica di fornire supporto agli utenti si è proceduto ad espletare un'attività di coordinamento dei Comuni e di informazione nei confronti dell'utenza (Ordini professionali). Nel corso del 2014, approvato con D.G.P. n. 91 del 15.09.2014 e sottoscritto un protocollo d'intesa con gli Ordini Professionali, è stata conclusa con successo la fase sperimentale utilizzata per mettere a punto il sistema hardware e software a tal uopo predisposto, con la collaborazione del settore E- Government, Politiche Comunitarie e di Area Vasta.
Obiettivo- Progetto D.U.P./ Programma 1 "Urbanistica e Assetto del territorio" Missione 8. Gestire compiti e funzioni in materia di difesa del suolo L'obiettivo è teso a fornire azioni di supporto e coordinamento ai vari livelli istituzionali per soddisfare le esigenze funzionali e le condizioni di sicurezza delle opere di difesa e mitigazione del rischio idrogeologico.	A seguito della individuazione della Provincia come soggetto attuatore e della concessione del relativo finanziamento da parte della Regione Puglia, con riferimento agli interventi relativi al canale Ciappetta – Camaggi ed al torrente Locone, l'obiettivo è stato conseguito con l'aggiudicazione definitiva, la consegna e l'ultimazione dei lavori. L'obiettivo è stato pienamente conseguito.

Settore V- già Settore Edilizia, Manutenzione ed Impianti termici.

Descrizione obiettivo STRATEGICO	Risultato raggiunto
Obiettivo- Progetto D.U.P./ Programma 5 "Gestione dei beni demaniali e patrimoniali" Missione 1. Programmazione triennale opere pubbliche e conseguente progettazione Finalità dell'obiettivo è la realizzazione del programma triennale delle opere pubbliche nonché le previsioni contenute nell'elenco annuale.	Le attività di redazione dello schema di programma triennale 2014/2016 ed elenco annuale e la loro adozione sono state espletate nell'anno 2013 (D.G.P. n. 133 del 28.11.2013). Nessuna attività è stata espletata nell'anno 2014. Invero, non si è proceduto alla redazione dello schema di programma triennale 2015/2017 ed elenco annuale ed all'adozione.
Obiettivo- Progetto D.U.P./ Programma 5 "Gestione dei beni demaniali e patrimoniali" Missione 1. Progettazione Opere pubbliche L'obiettivo è teso a gestire tutti i progetti relative agli interventi inseriti nella Programmazione Triennale delle OO.PP. 2014/2016, individuando i lavori strumentali al soddisfacimento dei bisogni dell'Ente, indicando	Nell'anno 2014 è stata effettuata la progettazione dei Lavori relativi: -all'ITC "Dell'Olio" in Bisceglie; - all'Istituto "dell'Aquila" in San Ferdinando di Puglia, - al Liceo Classico "Casardi" in Barletta; - ITA "Umberto I" in Andria; - al Liceo Scientifico "Vecchi" in Trani.

<p>le caratteristiche funzionali, tecniche, gestionali ed economico-finanziarie, analizzando lo stato di fatto di ogni intervento, tenendo conto delle varie componenti storico-artistiche, architettoniche, paesaggistiche e di sostenibilità ambientale.</p>	
<p>Obiettivo- Progetto D.U.P./ Programma 5 “Gestione dei beni demaniali e patrimoniali” Missione 1.</p> <p>Garantire il persistere delle condizioni di confort e sicurezza degli ambienti scolastici.</p> <p>L’obiettivo è teso a garantire il persistere delle condizioni di confort e sicurezza degli ambienti scolastici, il perpetuarsi del valore dell’immobile, preservandolo dal naturale depauperamento fisico.</p>	<p>Nell’ambito di questo obiettivo si è provveduto a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - curare la progettazione di interventi impiantistici ed edilizi; - curare l’esecuzione degli interventi edili ed impiantistici progettati; - eseguire l’attività di direzione lavori; - svolgere attività di controllo e verifica al fine di constatare l’effettiva esecuzione.
<p>Obiettivo- Progetto D.U.P./ Programma 5 “Gestione dei beni demaniali e patrimoniali” Missione 1.</p> <p>Perfezionamento procedura di esproprio SP Trani-Andria.</p> <p>L’obiettivo è teso ad acquisire al patrimonio provinciale, entro il periodo di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità, i suoli necessari per l’esecuzione dei lavori sulla SP “Trani – Andria”.</p>	<p>Tale obiettivo è stato conseguito mediante le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - perfezionamento procedura di esproprio con formale acquisizione al demanio provinciale dei suoli di proprietà privata interessati dai lavori; - attività di supporto agli Uffici tecnici mediante la produzione di circolari – direttive volte a garantire il costante aggiornamento in materia di espropriazione per pubblica utilità; - espletamento delle procedure espropriative puntando alla riduzione dei relativi tempi medi.

Area Strategica Valorizzazione dell’Identità del Territorio e Territorio competitivo:

valorizzazione del patrimonio culturale e naturale, con manifestazioni culturali al servizio dei cittadini e di un turismo culturale e sostenibile; promozione dell’innovazione, dell’attrattività e della competitività del territorio e del tessuto produttivo (agricoltura, artigianato, commercio, industria, pesca, servizi, turismo).

Settore VI - Polizia Provinciale, Protezione Civile, Agricoltura, Aziende Agricole

Servizio Agricoltura, Aziende Agricole

Descrizione obiettivo STRATEGICO	Risultato raggiunto
<p>Obiettivo- Progetto D.U.P./ Programma 1 "Industria, PMI e Artigianato" Missione 14.</p> <p>Sperimentazione delle colture tipiche presso l'Azienda Agricola Papparcotta.</p> <p>Questo obiettivo è teso a realizzare il necessario partenariato tecnico - scientifico per la sperimentazione e la diffusione dell'innovazione applicata al tessuto produttivo locale, al potenziamento dei processi di sperimentazione, dimostrazione, innovazione nelle colture tipiche del territorio, nonché alla trasformazione delle produzioni agricole con commercializzazione dei prodotti finiti. Mira, inoltre, alla valorizzazione di dette colture locali attraverso la registrazione del marchio IGP dei prodotti locali.</p>	<p>Nell'ambito del perseguimento di questo obiettivo, si è proceduto al perfezionamento del contratto di affidamento di servizi in materia di marchi IGP, nonché alla conclusione della fase di studio relativa a tre produzioni tipiche (Cipolla Bianca di Margherita di Savoia, Rapa di Minervino Murge e Percoca di Loconia).</p>

Settore IV – Formazione professionale, Politiche del lavoro, Welfare e Servizi alle Imprese e ai Cittadini.

Servizio Cultura e Turismo

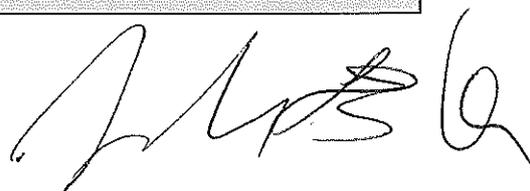
<p>Obiettivo- Progetto D.U.P./ Programma 2 - Missione 5; Programma 1 - Missione 5; Programma 1 - Missione 7; Programma 1 - Missione 6 Obiettivo- Progetto D.U.P./ Programma 3 "Gestione Economica, Finanziaria, Programmazione, Provveditorato" Missione 1.</p> <p>Potenziamento e qualificazione delle Politiche Turistiche e Culturali</p> <p>L'obiettivo ha come finalità quella di valorizzare le eccellenze del territorio, promuovere la progettazione ed il coordinamento delle politiche turistiche sul territorio provinciale</p> <p>Tale obiettivo, nell'anno 2014, mira ad attuare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la fase conclusiva di gestione del Polo Bibliotecario provinciale SBN in ottemperanza con quanto previsto dalla Regione Puglia; - il coordinamento di "Ambientamoci"; - la fase conclusiva relativa alla attuazione del programma Impiantistica Sportiva; - la attuazione del Progetto SAC "Terre di Diomede"; - il riconoscimento delle figure professionali Turistiche. 	<p>Nell'ambito di questo obiettivo La Provincia BAT ha posto in essere nell'anno 2014 tutte le azioni previste. Ha proceduto ad attuare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la fase conclusiva di gestione del Polo Bibliotecario provinciale SBN in ottemperanza con quanto previsto dalla Regione Puglia; - la gestione contabile e rendicontazione su mirweb della Regione Puglia; - il coordinamento di "Ambientamoci"; - la fase conclusiva relativa alla attuazione del programma Impiantistica Sportiva; - la attuazione del Progetto SAC "Terre di Diomede"; - il riconoscimento delle figure professionali Turistiche. - la riorganizzazione dell'archivio e della documentazione complessiva di Settore.
---	---

Area Strategica Sostenibilità Ambientale: elevazione della qualità di vita dei cittadini attraverso la riduzione dell'inquinamento, prevenzione dei rischi, tutela dell'ambiente; gestione ottimale dei rifiuti; efficienza nei consumi di energia e promozione delle fonti rinnovabili.

Settore VI - Polizia Provinciale, Protezione Civile

Servizio Protezione Civile

Descrizione obiettivo	Risultato raggiunto
<p>Obiettivo- Progetto D.U.P./ Programma 1 "Polizia Locale e Amministrativa" Missione 3.</p> <p>Educazione ambientale</p> <p>L'obiettivo ha come finalità quella della realizzazione di una campagna di sensibilizzazione ed educazione ambientale presso le scuole elementari e medie del territorio provinciale, nonché presso le sedi delle associazioni delle categorie produttive, le cui attività sono assoggettate a richiesta e rilascio di autorizzazioni da parte della Provincia.</p>	<p>In attuazione dell'obiettivo in esame, la Provincia di Barletta – Andria – Trani, a mezzo del settore competente, ha posto in essere una campagna di sensibilizzazione ambientale presso le scuole medie ed elementari nonché nei confronti delle imprese attraverso la pianificazione e la realizzazione di attività formative.</p>
<p>Obiettivo- Progetto D.U.P./ Programma 1 "Polizia Locale e Amministrativa" Missione 3.</p> <p>Educazione faunistica e paesaggistica.</p> <p>L'obiettivo consiste nella prosecuzione della campagna di sensibilizzazione ed educazione faunistica e paesaggistica presso le scuole elementari e medie del territorio provinciale.</p> <p>Le giovani generazioni, nate e cresciute in ambiti urbani, sovente mostrano una scarsa conoscenza dell'ambiente, della flora e della fauna che popola i paesaggi extraurbani. L'Ente Provinciale, unitamente all'Istituzione "Scuola", può colmare tale lacuna nella convinzione che un corretto approccio di conoscenza degli habitat naturali può contribuire ad un diverso atteggiamento di "rispetto" e "tutela" verso la natura, che i ragazzi di oggi, "uomini di domani", potranno assumere in futuro.</p>	<p>In attuazione dell'obiettivo in esame, la Provincia di Barletta – Andria – Trani, a mezzo del settore competente, ha posto in essere una campagna di sensibilizzazione ed educazione faunistica e paesaggistica presso le scuole medie ed elementari nonché nei confronti delle imprese attraverso la pianificazione e la realizzazione di attività formative.</p>
<p>Obiettivo- Progetto D.U.P./ Programma 1 "Polizia Locale e Amministrativa" Missione 3.</p> <p>Sala Operativa Provinciale Multirischi.</p>	<p>La Provincia di Barletta – Andria – Trani, nell'anno 2014 ha conseguito l'obiettivo ponendo in essere tutte le attività che si sono concluse con l'attuazione di attività formative presso le scuole e le associazioni di volontariato P.C. del territorio sulla diffusione del Piano operativo di</p>



<p>La realizzazione di una Sala Operativa Provinciale Multirischi ha come finalità precipe quelle di rafforzamento della struttura organizzativa regionale di Protezione Civile, di rafforzamento dell'azione di coordinamento provinciale nei confronti dei Comuni, di coordinamento delle attività di volontariato nelle fasi di gestione delle emergenze, il tutto sotto la supervisione della Prefettura UTG della Provincia di Barletta – Andria – Trani.</p>	<p>Emergenza Provinciale.</p>
--	-------------------------------

Settore VIII - Ambiente, Rifiuti e Contenzioso

Servizio Ambiente e Rifiuti

Descrizione obiettivo	Risultato raggiunto
<p>Obiettivo- Progetto D.U.P./ Programma 2 "Tutela, valorizzazione e recupero ambientale" Missione 9.</p> <p>Raccolta degli oli vegetali e animali esausti di provenienza domestica.</p> <p>La <i>vision</i> dell'Ente Provincia di Barletta – Andria – Trani è quella di creare sul territorio un'alleanza tra i Comuni, cittadini ed imprese finalizzata a promuovere una sostenibilità ambientale interattiva e concreta, con iniziative di sensibilizzazione volte a porre in essere comportamenti ecosostenibili.</p> <p>Nucleo dell'obiettivo in esame è il controllo del ciclo di fine vita degli oli esausti divenuti rifiuti ed evitare che gli stessi vengano dispersi sia nella rete fognaria, compromettendo l'efficienza della stessa e dell'impianto finale di depurazione, sia nei corsi d' acqua superficiali, compromettendo la sopravvivenza di flora e fauna.</p>	<p>L'Ente Provinciale, in attuazione dell'obiettivo oggetto di disamina, ha proceduto a disciplinare le modalità di svolgimento delle attività di conferimento degli oli esausti, mediante l'indicazione sia delle attrezzature e dei luoghi idonei, sia dei tempi e dei mezzi di raccolta degli oli medesimi.</p> <p>Nell'anno 2014, la Provincia di Barletta – Andria – Trani ha rafforzato le azioni poste in essere durante il 2013, estendendo il progetto a tutti i comuni della Provincia, nei quali è presente un punto vendita della società Megamark srl, parte attiva del protocollo, ed avviando una ulteriore distribuzione gratuita di tanichette per la raccolta. H avviato lo studio per un secondo metodo sperimentale di raccolta, mediante la distribuzione di imbutini con il filtro per la raccolta con bottiglie di plastica e il conferimento in idonei raccoglitori.</p> <p>Inoltre, è stata acquisita la disponibilità del Gruppo Megamark a procedere con l'implementazione del sistema con altri n. 7 punti di raccolta da ubicare nei propri supermercati.</p> <p>L'attività è stata documentata mediante report di raccolta.</p>
<p>Obiettivo- Progetto D.U.P./ Programma 2 "Tutela, valorizzazione e recupero ambientale" Missione 9.</p> <p>Rimozione amianto dalle strade provinciali.</p> <p>Una delle priorità politiche della Provincia di Barletta – Andria – Trani è quella di creare sul territorio sistemi d'azione sinergici tra Enti gestori delle Strade, Comuni e ASL territorialmente competenti, proprietari dei siti adiacenti, coinvolgendoli in iniziative di formazione e</p>	<p>L'Ente Provincia di Barletta – Andria – Trani, nell'anno 2014, ha dato attuazione al progetto afferente all'obiettivo in esame, affidando, con determinazione dirigenziale n. 2066 del 19.06.2014, ad un'impresa specializzata nel settore, il servizio di messa in sicurezza intesa come raccolta, trasporto e smaltimento/recupero dei rifiuti de quibus su cinque siti ricadenti nel territorio provinciale Canosa – Minervino. E' stata, inoltre, posta in essere l'attività di coordinamento delle fasi conclusive</p>

<p>sensibilizzazione atte a promuovere modelli di sostenibilità ambientale interattiva e concreta.</p> <p>Nucleo dell'obiettivo in esame è il controllo del ciclo di fine vita dei suindicati rifiuti speciali, onde evitare che gli stessi vengano inseriti nel circuito di gestione del rifiuto urbano.</p>	<p>dell'intervento nonché avviate azioni di sensibilizzazione, anche mediante cartellonistica.</p>
<p>Obiettivo- Progetto D.U.P./ Programma 2 "Tutela, valorizzazione e recupero ambientale" Missione 9.</p> <p>Forum sulle tematiche ambientali – azioni di sensibilizzazione e tutela ambientale.</p> <p>La Provincia di Barletta – Andria – Trani svolge, sin dalla sua costituzione, oltre alle funzioni di controllo nelle materie ad essa affidate dalla vigente legislazione, anche un'importante opera di sensibilizzazione della popolazione sui problemi connessi alla tutela dell'ambiente, realizzando anche in collaborazione con Enti ed Associazioni azioni dirette alla salvaguardia dell'ambiente, programmi ed iniziative di carattere divulgativo, formativo, nonché educativo.</p>	<p>Nell'anno 2014, la Provincia di Barletta – Andria – Trani ha organizzato la seconda edizione di Green BAT 2014, che ha comportato non solo l'organizzazione di numerosi convegni e incontri di formazione, bensì ha rappresentato un'occasione importante di scambio di conoscenze, di promozione delle buone pratiche e di avvio di azioni a tutela ambientale. E' stata, altresì, siglata la Convenzione e cooperazione tra l'Ordine dei Geologi della Puglia e la Provincia di Barletta – Andria – Trani con la finalità di aggiornare il mondo delle professioni affrontando la problematica dell'amianto e delle relative bonifiche.</p>
<p>Obiettivo- Progetto D.U.P./ Programma 2 "Tutela, valorizzazione e recupero ambientale" Missione 9.</p> <p>Gestione Provvisoria Parco Regionale Fiume Ofanto.</p> <p>Il parco Regionale Fiume Ofanto tende alla conservazione e recupero degli equilibri ecologici, nonché delle biocenosi, con particolare riferimento agli habitat e alle specie animali e vegetali contenuti nelle Direttive comunitarie 79/409/CEE del Consiglio, del 2 aprile 1979, concernente la conservazione degli uccelli selvatici e 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992.</p>	<p>Nell'anno 2014 si sono poste in essere le attività amministrative – contabili relative all'avvio dell'Ufficio deputato.</p>
<p>Obiettivo- Progetto D.U.P./ Programma 2 "Tutela, valorizzazione e recupero ambientale" Missione 9.</p> <p>Ricerca, sviluppo della mobilità elettrica, efficienza e risparmio energetico</p> <p>La Provincia di Barletta – Andria – Trani, con questo obiettivo, intende promuovere e coordinare, nei comuni facenti parte del suo territorio, progetti diretti ad incentivare la mobilità elettrica, coordinando azioni di implementazione e progetti di sviluppo attraverso diversi soggetti quali Comuni, società produttrici e distributrici di energia, produttori di mezzi</p>	<p>Nell'anno 2014 l'Ente Provinciale, a mezzo del settore competente, ha provveduto, previa convocazione di tavoli tecnici, a sottoscrivere in data 04.04.2014 un protocollo di intesa con gli Enti interessati dall'iniziativa.</p>

ed impianti.	
Obiettivo- Progetto D.U.P./ Programma 2 "Tutela, valorizzazione e recupero ambientale" Missione 9.	L'obiettivo in esame si pone in continuità con la sottoscrizione del Protocollo d'intesa tra la Regione Puglia e l'Amministrazione Provinciale del Settembre 2011, nel quale si portavano a finanziamento Regionale quattro interventi prioritari.
Definizione interventi di bonifica di siti potenzialmente contaminati presenti nel territorio provinciale. Con fondi pubblici e monitoraggio avanzamento attività di bonifica	L'Amministrazione Provinciale, pertanto, ha proceduto al monitoraggio delle attività che le Amministrazioni Comunali sono state chiamate a porre in essere, onde verificare la conformità degli interventi ai progetti ammessi ed al fine di acquisire un report sullo stato di avanzamento dei progetti medesimi.
La Provincia di Barletta – Andria – Trani, con tale obiettivo, ha inteso sviluppare azioni volte a censire i siti a rischio di contaminazione delle matrici ambientali, attraverso l'elaborazione di una tabella delle priorità degli interventi da candidare a finanziamento.	

Area Strategica Sostenibilità Sociale: valorizzazione del capitale umano e potenziamento dei servizi alla cittadinanza in una logica di pari opportunità, gestione e programmazione dei piani sociali di zona, tutela della sicurezza dei cittadini.

Settore III – Personale (attualmente incardinato nel settore VI)

Descrizione obiettivo STRATEGICO	Risultato raggiunto
Obiettivo- Progetto D.U.P./ Programma 10 "Risorse Umane" - Missione 1	Il Settore personale, nell'anno 2014, ha provveduto:
Benessere Organizzativo e monitoraggio attuazione codice di comportamento Integrativo dei Dipendenti.	- a dare idonea divulgazione dell'avvenuta approvazione del Codice Integrativo di Comportamento dei dipendenti della Provincia di Barletta – Andria – Trani;
L'obiettivo è teso ad assicurare il monitoraggio sullo stato di attuazione del Codice di Comportamento dei Dipendenti (sia ex D.P.R. 62/2013 sia il Codice Integrativo approvato con D.G.P. n. 166/2013), nonché un'indagine sul benessere organizzativo dei dipendenti.	- ad attuare il monitoraggio sullo stato di attuazione del Codice medesimo, il cui report è stato trasmesso al R.P.C. con nota prot. n. 64282/2014;
	- a trasmettere all'OIV gli esiti dei questionari somministrati in relazione all'indagine sul benessere organizzativo del personale relativi all'anno 2013.
Obiettivo- Progetto D.U.P./ Programma 10 "Risorse Umane" - Missione 1	Con riferimento all'anno 2014, il Settore Personale ha provveduto:
Controllo Spesa del Personale	- a predisporre gli atti di costituzione del Fondo Salario Accessorio dei dipendenti dell'Ente e relativa contrattazione decentrata;
In applicazione delle novità introdotte dalla manovra economica e dalla legge di stabilità 2013, appare necessario promuovere azioni di razionalizzazione delle risorse umane e di contenimento della spesa del	- verificare le eccedenze personale;
	- predisporre gli atti di programmazione triennale del fabbisogno e relativo piano annuale delle assunzioni;

personale.	analizzare e verificare la riorganizzazione della struttura organizzativa.
<p>Obiettivo- Progetto D.U.P./ Programma 10 "Risorse Umane" - Missione 1</p> <p>Monitoraggio del lavoro straordinario.</p> <p>In ossequio alle disposizioni legislative che impongono il rispetto di determinati limiti di spesa per il lavoro straordinario, appare necessario un costante monitoraggio sulla fruizione dell'istituto, al fine di verificarne la corretta utilizzazione e di risolvere criticità relative ad una più ponderata distribuzione, finalizzata ad un efficiente utilizzo delle risorse umane.</p>	<p>Nell'anno 2014, il settore personale ha pienamente ottemperato alle finalità dell'obiettivo, ponendo in essere un'analisi accurata dei dati storici relativi al montante di ore e alla spesa del personale connessa al lavoro straordinario; ha elaborato un algoritmo che, oltre a tener conto dei trend storici di effettuazione dello straordinario, ha considerato gli obiettivi specifici segnalati dai Settori con riferimento alle esigenze non fronteggiabili con il lavoro ordinario; ha, dunque, comunicato il budget assegnato ai singoli settori (nota prot. n. 5290/2014); infine, ha monitorato l'utilizzo del budget medesimo per verificarne il rispetto.</p>

Settore IV - Formazione professionale, Politiche del lavoro, Welfare e Servizi alle Imprese e ai Cittadini.

Servizi Formazione professionale, Politiche del lavoro

Descrizione obiettivo STRATEGICO	Risultato raggiunto
<p>Obiettivo- Progetto D.U.P./ Programma 5 "Istruzione Tecnica Superiore" Missione 4.</p> <p>Una strada dalla scuola al mondo.</p> <p>Questo obiettivo, rivolto ai giovani, è stato volto ad attivare con loro un confronto per prevenire la dispersione scolastica ed orientare nel migliore dei modi le scelte future dei ragazzi che saranno i protagonisti futuri del mondo del lavoro.</p>	<p>In attuazione dell'obiettivo si è provveduto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ad effettuare la pubblicazione dei CV degli studenti sul portale "Click Lavoro", in ottemperanza al D.M.L. e P.S. del 2011; - ad assegnare spazi didattici alle scuole mediante il Piano Annuale di utilizzo degli edifici scolastici; - ad assegnare le borse di studio dell'Università LUM, mediante avviso pubblico e approvazione di idonea graduatoria; - ad assegnare 100 borse di studio del valore di € 2.500 ciascuna in favore di studenti universitari residenti nel territorio provinciale ed iscritti a qualsivoglia università Italiana per l'anno accademico 2013/2014; - ad assegnare un contributo di € 10.000 all'Università di Foggia, onde supportare finanziariamente il Corso di Laurea in "Infermieristica" presso l'Ospedale di Barletta.
<p>Obiettivo- Progetto D.U.P./ Programma 2 "Formazione Professionale" Missione 15.</p> <p>Una Provincia per i giovani</p> <p>L'obiettivo è stato teso a supportare i giovani nella ricerca attiva del lavoro, attraverso la creazione di reti tra enti ed associazioni del</p>	<p>In attuazione dell'obiettivo si è svolta la seguente attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Affiancamento dei giovani nel percorso previsto dal Piano regionale in attuazione di garanzia Giovani, - Organizzazione seminari mirati.

<p>territorio che si occupano delle problematiche formative e lavorative giovanili.</p>	
<p>Obiettivo- Progetto D.U.P./ Programma 2 - Missione 15; Programma 1 – Missione 15</p> <p>Formatori per formare</p> <p>Questo obiettivo è stato volto a potenziare e migliorare l'offerta dei servizi dei Centri per l'impiego da erogare in favore di cittadini, imprese, scuole e consulenti mediante l'utilizzo del personale degli Enti della Formazione Professionale, impegnati nello sviluppo e nella promozione di politiche attive del lavoro per combattere e prevenire la disoccupazione, agevolare il reinserimento dei disoccupati di lunga durata nel mercato del lavoro e sostenere l'inserimento professionale dei giovani e di coloro che si reinseriscono nel mercato del lavoro.</p>	<p>Nel perseguimento di questo obiettivo si è provveduto a:</p> <ul style="list-style-type: none"> -prorogare i protocolli di intesa al 31.12.2015 con gli Enti di formazione Professionale amministrazione e certificazione; - dare piena attuazione alle Linee Guida e disposizioni regionali in materia.
<p>Obiettivo- Progetto D.U.P./ Programma 2 - Missione 15; Programma 1 – Missione 15</p> <p>Lavoro strategico.</p> <p>L'obiettivo è volto a migliorare le politiche attive del lavoro.</p>	<p>In attuazione dell'obiettivo l'Amministrazione Provinciale ha provveduto:</p> <ul style="list-style-type: none"> -ad attivare il servizio di incontro domanda – offerta di lavoro, in attuazione del Progetto "L'Incontralavoro" - ad attivare il Servizio Psicologico presso i CPI volto a rilevare il fabbisogno dell'utente e coadiuvarlo con supporto specifico; - a stipulare le convenzioni ex art. 11 Legge n. 68/99; - a dare attuazione al progetto R.O.S.A per l'erogazione di incentivi all'assunzione di assistenti familiari; - ad organizzare seminari in materia di "donna e lavoro", in attuazione del Progetto "Piano D". - a rendicontare quanto rilevato dall'Osservatorio Mercato del Lavoro.
<p>Obiettivo- Progetto D.U.P./ Programma 2 "Formazione Professionale" Missione 15.</p> <p>Formarsi premia</p> <p>Il progetto sviluppa le attività derivanti dal trasferimento di risorse POR Puglia FSE 2007-2013 dalla Regione Puglia alla Provincia di Barletta – Andria – Trani, quale Ente delegato alla formazione professionale.</p>	<p>In attuazione dell'obiettivo si è provveduto:</p> <ul style="list-style-type: none"> -a programmare le azioni formative da realizzare sul territorio, con l'approvazione del Piano di attuazione della Formazione Professionale anno 2013 (D.D. n . 3125 del 18.11.13); -all'aggiornamento e delle long – list di esperti FSE ; -alla regolamentazione delle attività progettuali ed alla stipula delle convenzioni con i soggetti aggiudicatari degli Avvisi Pubblici; -alla gestione dei progetti finanziati e dei corsi di formazione autonomamente finanziati.
<p>Obiettivo- Progetto D.U.P./ Programma 2 - Missione 15; Programma 1 – Missione 15</p>	<p>In attuazione dell'obiettivo, la Provincia di Barletta – Andria – Trani ha dato sostegno alle Imprese tramite la concessione di contributi a fondo</p>

<p>Imprese e Lavoro</p>	<p>perduto in forma di voucher. Inoltre, ha gestito un servizio Vertenze collettive, un Servizio di Accounting; ha posto in essere attività in attuazione dei progetti Borse Lavoro e Bat's Move. Ha, inoltre proceduto a rilasciare n. 63 attestati per l'abilitazione all'esercizio venatorio.</p>
--------------------------------	--

Settore IV - Formazione professionale , Politiche del lavoro, Welfare e Servizi alle Imprese e ai Cittadini.

Servizio Welfare

Descrizione obiettivo STRATEGICO	Risultato raggiunto
<p>Obiettivo- Progetto D.U.P./ Programma 4 "Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale" Missione 12.</p> <p>Welfare – Piano di interventi contro la violenza sulle donne e i minori e promozione di politiche di benessere sociale.</p> <p>Tale obiettivo mira ad attuare interventi finalizzati a prevenire e perseguire le violenze esercitate nei diversi contesti, nei confronti delle donne e dei minori sia tramite attività di sensibilizzazione e formazione rivolta agli operatori di settore, sia tramite la creazione di servizi antiviolenza provinciali.</p>	<p>A dicembre 2013 è stata avviata, per la durata di 12 mesi, ricadenti nell'anno 2014, la gestione esternalizzata del Centro Antiviolenza Provinciale "Futura", sul quale la Provincia di Barletta – Andria – Trani ha attuato la supervisione effettuando verifiche mediante relazioni mensili. Inoltre, in attuazione dell'obiettivo, ha organizzato numerosi eventi volti a realizzare la comunicazione, sensibilizzazione e prevenzione in materia di violenza alle donne ed ai minori. Ha effettuato il coordinamento della Rete Provinciale Antiviolenza e dell'Osservatorio sociale Provinciale; ha fornito idoneo supporto al centro di Servizi per il volontariato, effettuando altresì un'attività di raccordo con gli Operatori dell'Ufficio Servizio Sociale per i Minorenni, promuovendo interventi per le famiglie.</p> <p>Nell'ottica generale degli interventi in favore delle famiglie, ha inteso promuovere l'iniziativa "CARTA AMICA, quale forma di sostegno al reddito in favore dei nuclei familiari in condizioni di disagio socio-economico residenti nel territorio provinciale.</p>
<p>Obiettivo- Progetto D.U.P./ Programma 4 "Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale" Missione 12.</p> <p>Welfare –Inclusione e mediazione sociale.</p> <p>La finalità dell'obiettivo è quella promuovere interventi di mediazione sociale e gestione dei conflitti sociali in ambito locale ed urbano, promuovendo l'accesso ai servizi e favorendo la conoscenza e l'accettazione reciproca tra società d'accoglienza e collettività straniere.</p> <p>Inoltre, ulteriore finalità è quella volta alla promozione della formazione dei videolesi, nonché alla selezione degli educatori per assistenza specialistica agli alunni con disabilità.</p>	<p>Nell'ambito dell'obiettivo, la Provincia di Barletta – Andria Trani ha pienamente ottemperato all'obiettivo, ponendo in essere numerose iniziative volte alla inclusione e mediazione sociale, quali il progetto ENEA, il Progetto di creazione di un Centro Interculturale (SPAZI MIGRANTI), I Progetti di assistenza ai rifugiati (SPRAR).</p>

<p>Obiettivo- Progetto D.U.P./ Programma 4 "Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale" Missione 12.</p> <p>Coordinamento e gestione tirocini in ambito sociale</p> <p>Tale obiettivo vuole garantire l'erogazione dei servizi rivolti agli alunni con disabilità della Provincia Bat fornendo assistenza specialistica per l'integrazione dei medesimi alunni.</p>	<p>Nell'ambito di questo obiettivo si è proceduto a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - predisporre progetti formativi e di orientamento, - elaborare e trasmettere attestazioni di tirocinio e di Valutazione, - approvare, con d.d. n. 62 del 18 marzo 2013, una Convenzione con il Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università di Bari, al fine di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro e realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito dei processi formativi i soggetti richiamati all'art. 18, co. 1, lett. a, l. n. 196/97.
<p>Obiettivo- Progetto D.U.P./ Programma 4 "Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale" Missione 12.</p> <p>Iniziative di mediazione sociale e promozione del dialogo interculturale.</p>	<p>Tale obiettivo è stato perseguito attraverso la gestione progetti per l'integrazione socio – sanitaria – culturale degli immigrati, con articolazioni di ambito territoriale, con lo svolgimento, tra le altre, di attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione di eventi di sensibilizzazione e diffusione dei risultati sulle tematiche dell'immigrazione e dell'inclusione sociale; - Iniziative di comunicazione a valenza sociale, educativa e culturale; - Attività di coesione e inclusione sociale; - Consolidamento attività sociali rivolte a persone a rischio povertà; - Interventi finalizzati all'integrazione socio economica dei richiedenti/ titolari di protezione internazionale (FER) con avvio delle attività relative al progetto ENEA.

Settore VI – Polizia Provinciale, Protezione Civile, Agricoltura e Aziende Agricole

Servizio Polizia Provinciale

<p>Obiettivo- Progetto D.U.P./ Programma 1 "Polizia Locale e Amministrativa" Missione 3.</p> <p>Rilevazione velocità media autoveicoli</p> <p>L'obiettivo prevede attività di rilevazione della velocità media degli autoveicoli su strade provinciali opportunamente decretate dalla Prefettura di Barletta Andria Trani.</p>	<p>Tale obiettivo è stato perseguito riattivando il controllo elettronico di velocità sulla SP 2 in modalità sanzionatoria (D.D. n. 35 del 12.04.2014) e ponendo in essere l'attività di rilevamento della velocità media sulla SP 2 dal km 46 + 803 al km 49 + 756 in entrambi i sensi di marcia con relativa postalizzazione, notifica, front office e istruttoria del contenzioso verbali C.d.S.</p>
<p>Obiettivo- Progetto D.U.P./ Programma 1 "Polizia Locale e Amministrativa" Missione 3.</p> <p>Attività di vigilanza interforze</p>	<p>Nell'anno 2014, la Provincia di Barletta- Andria - Trani ha partecipato ai tavoli tecnico - operativi con la Prefettura Bat, la Questura di Bari e il Comando Provinciale dei Carabinieri al fine di coordinare le operazioni</p>

<p>La crescente domanda di sicurezza da parte dei cittadini impone alle istituzioni di porre in essere utili iniziative e forme di Polizia integrata in grado di prevenire e contrastare utilmente i fenomeni criminosi che sempre più affliggono il territorio. Tale necessità è alla base di convocazioni continue di tavoli tecnico-operativi, promossi dalle Prefetture - Uffici Territoriali del Governo, volti a mettere in sinergia le Forze dell'Ordine per contrastare il fenomeno.</p>	<p>di controllo e vigilanza sul territorio. Sono state pianificate e realizzate attività di interforze mediante incontri presso la Prefettura BAT, Commissariati di PS e Compagnie dei Carabinieri volte al trasporto valori e prevenzione dei reati in danno dei cittadini e delle cose.</p>
--	---

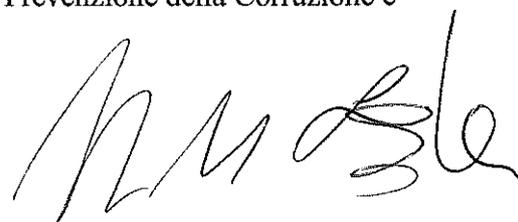
Area Strategica Intersettoriale – Lotta alla corruzione.

Con deliberazione di Giunta Provinciale n. 43 del 28.05.2014 è stato approvato il Piano delle Performance 2014-2016. In detto Piano, in attuazione delle disposizioni legislative in materia di prevenzione della corruzione e dell'illegalità, si è stabilito di aggiungere alle 5 Aree Strategiche attuative delle Linee Programmatiche di mandato un' "Area Strategica Intersettoriale – Lotta alla corruzione", trasversale a tutti i Settori dell'Ente ed avente quale finalità precipua la lotta alla corruzione ed all'illegalità nelle pubbliche amministrazioni.

Nell'alveo di tale previsione, il Piano delle Performance 2014-2016 riportava, quale allegato, una Tavola Sinottica di collegamento con il Piano di Prevenzione della Corruzione e dell'Illegalità 2014-2016 della Provincia di Barletta – Andria – Trani, approvato con deliberazione di Consiglio Provinciale N. 2 del 19.02.2014, che si produce debitamente compilata.

Si produce, altresì, la scheda A), allegata al PDP 2014-2016, contenente la rendicontazione degli obiettivi operativi elaborati in sede di programmazione per il Responsabile della Prevenzione della Corruzione, in attuazione del Piano di Prevenzione della Corruzione e dell'illegalità 2014-2016.

Con riferimento alla scheda B), sempre allegata al PDP 2014-2016, ove sono esplicitati analiticamente gli obiettivi operativi elaborati per il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e per i Dirigenti/Dipendenti in attuazione del Piano di Prevenzione della Corruzione e



dell'illegalità 2014-2016, si richiama la Relazione annuale sullo stato di attuazione del Piano di prevenzione della corruzione e dell'illegalità, redatta dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione, trasmessa al Consiglio Provinciale e all'O.I.V., pubblicata sul sito internet dell'Amministrazione nella sezione dedicata di "Amministrazione Trasparente".

TAVOLA SINOTTICA DI COLLEGAMENTO
TRA IL PIANO DELLA PERFORMANCE ED IL PIANO ANTICORRUZIONE

PIANO DELLA PERFORMANCE 2014-2016

Area Strategica Intersettoriale: Lotta alla corruzione

L'Area coinvolge tutti i Settori in cui è ripartita la macrostruttura dell'Ente Provinciale.

OBIETTIVO	INDICATORE	SI	NO
Ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione			
	Il presente ente locale ha attuato forme di consultazione in sede di elaborazione del P.T.P.C.	si	
	Il presente ente locale ha individuato aree di rischio ulteriori rispetto a quelle obbligatorie per legge	si	
Aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione			
	Il presente ente locale ha introdotto misure di protezione del whistleblower nel P.T.P.C.	si	
	Il presente ente locale ha introdotto misure specifiche di protezione del whistleblower nel P.T.P.C con strumenti informatici	si	
	Il presente ente locale ha attivato canali di ascolto stabili di cittadini e utenti	si	
Creare un contesto sfavorevole alla corruzione			
	Il presente ente locale ha adottato il Codice di comportamento integrativo	si	
	Il presente ente locale ha formato in materia anticorruzione i propri dipendenti	si	
	Il responsabile della prevenzione del presente ente locale ha ricevuto apposita formazione in materia di anticorruzione	si	
Altre iniziative adottate dall'ente per scoraggiare iniziative di corruzione			




	Rotazione del personale	Si (si precisa che è stata regolamentata ma non attuata).	
	Il Responsabile anticorruzione è diverso dal responsabile per la trasparenza	si	

SCHEDA A)
ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA
(Piano di prevenzione della corruzione e dell'illegalità 2014-2016).

OBIETTIVI RESPONSABILE PREVENZIONE CORRUZIONE

soggetto competente	attività	indicatore	Anno 2014 (scadenza)
Responsabile della prevenzione della corruzione Art. 3.2	Attuazione di quanto stabilito all'art. 3.2.1 e 3.2.2	ON (Rif. Nota prot. n. 74631 - 14 del 17.12.14; nota prot. n. 57104 - 14 del 03.10.2014)	Periodicamente secondo le tempistiche indicate nel Piano
Responsabile della prevenzione della corruzione Art. 3.2.1 co. 2 lett. a)	Elaborazione proposta Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e dell'Illegalità	ON (Delibera di Consiglio Provinciale n. 2, del 19.02.14)	Annualmente ed, in ogni caso, in tempo utile per l'approvazione da parte del consiglio entro il 31.01
Responsabile della prevenzione della corruzione Art. 3.2.1, comma 2, lett. f)	Redazione e trasmissione al Consiglio Provinciale e all'O.I.V. della relazione annuale sullo stato di attuazione del Piano di prevenzione della corruzione e dell'illegalità da pubblicare sul sito internet dell'Amministrazione	ON (Relazione pubblicata all'interno della sezione dedicata "Amministrazione Trasparente"/"Programma per la trasparenza e l'integrità", secondo i modelli forniti dall'A.NA.C.)	15-dic
	Nomina di Referenti per l'anticorruzione e la trasparenza come punti di riferimenti interni per la raccolta di informazione e segnalazioni		si

Responsabile della prevenzione della corruzione Art. 3.2.1, comma 2, lett. J)	Verifica del rispetto da parte del Dirigente del settore Personale dell'obbligo di contenimento, ai sensi di legge, degli incarichi dirigenziali a contratto nella percentuale massima consentita dalla legge rispetto ai posti di qualifica dirigenziale previsti in dotazione organica	ON (Rif. Nota prot. n. 57088 - 14 del 3.10.2014)	15/01/2014 o diverso termine disposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica.
Responsabile della prevenzione della corruzione Art. 6.2, comma 4, lett. c)	Individuazione, previa verifica delle proposte acquisite, dei dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione, al fine di inserirli in appositi percorsi formativi	ON (Rif. Nota prot. n. 52511 - 14 del 15.09.14; nota prot. n. 2787 - 14 del 17.01.2014)	Annuale, preordinatamente all'adozione del Piano di Formazione
Responsabile della Prevenzione della Corruzione Art. 6.3, comma 5,6,7,8 e 9	Eventuali verifiche, a cura del Responsabile, destinatario delle comunicazioni in ordine ad ogni provvedimento concernete la rotazione interna dei dipendenti e dei Responsabili di posizioni organizzative che svolgono le attività a rischio di corruzione.	ON(Rif. Nota prot. n. 57706 - 14 del 7.10.14; Nota prot. n. 57730 del 7.10.14)	Eventualmente e solo a seguito di comunicazione

2.4. Le criticità e le opportunità

I risultati programmati nel Piano che non sono stati raggiunti (**criticità**) così come gli obiettivi ed i risultati maggiormente sfidanti e rilevanti per la collettività (**opportunità**) sono stati già oggetto di descrizione nelle tabelle di cui al precedente paragrafo 2.3.

Con riferimento alle criticità, gli obiettivi strategici descritti hanno presentato qualche scostamento, senza intaccare il quadro generale, richiedendo piuttosto rimedi specifici per singolo caso.

3. Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti

Come già si è avuto modo di precisare nella parte introduttiva, il processo di programmazione sviluppato da questo Ente con riferimento al triennio 2014-2016 è partito da una rilettura per obiettivi strategici del Programma di mandato istituzionale, procedendo, poi, a ricondurre le priorità e le progettualità, ricomprese all'interno del Programma di Mandato, ad Aree Strategiche di carattere trasversale, alla cui realizzazione sono stati chiamati ad apportare il proprio contributo i vari Assessorati e Settori dell'Ente, con la cooperazione e l'utilizzo di tutte le unità organizzative.

All'uopo sono state identificate n. 5 Aree Strategiche su cui è stata concentrata l'azione amministrativa al fine di favorire una migliore comprensione dell'attività della Provincia da parte dei cittadini e degli stakeholder, cercando, in tal modo, di finalizzare l'attività dell'Amministrazione ai loro bisogni ed alle loro aspettative.

Two handwritten signatures in black ink are located at the bottom right of the page. The first signature is a stylized 'AM' and the second is a more complex signature, possibly 'S. G.'.

3.1. Albero della performance

	<u>Area Strategica Amministrazione Efficiente</u>	<u>Area Strategica Pianificazione del Territorio</u>	<u>Area Strategica Valorizzazione dell'Identità del Territorio e Territorio competitivo</u>	<u>Area Strategica Sostenibilità Ambientale</u>	<u>Area Strategica Sostenibilità Sociale</u>
Settore I - Affari Generali, Organi Istit. E Contratti	Settore I				
Settore II - Programmazione Economico - Fin. E Patrimonio	Settore II				
Settore III - Personale (attualmente c/o settore VI)					Settore III
Settore IV - Formazione Prof.- Pol. Del Lav. - Welfare - Servizi alle Imprese e ai Cittadini	Settore IV - Servizi al cittadino (URP)		Settore IV- Servizio Cultura e Turismo		Settore IV- Servizio Formazione Prof.- Pol. Del Lav. - Welfare - Servizi alle Imprese
Settore V - Edilizia scolastica, Viabilità, Trasporti ed espropriazioni - Lavori Pubblici		Settore V			
Settore VI - Polizia Provinciale, Protezione Civile, Agricoltura e Aziende Agricole			Settore VI- Servizio Agric. e Aziende Agric.	Settore VI - Servizio Protezione Civile	Settore VI - Servizio Polizia Provinciale
Settore VII - Urbanistica, assetto del territorio, PTCP, Paesaggio, Genio Civile, Difesa del suolo		Settore VII			
Settore VIII - Ambiente, Rifiuti e Contenzioso	Settore VIII - Servizio Contenzioso			Settore VIII - Servizio Ambiente e Rifiuti	
Settore IX - E government, Politiche Comunitarie e di area Vasta	Settore IX				

3.2 Obiettivi strategici/Obiettivi operativi

Tutte le Aree Strategiche manifestano un significativo livello di attuazione degli obiettivi, con la realizzazione di molteplici attività coerenti con gli indicatori assunti. Non mancano alcune criticità, nelle fasi di costruzione, esecuzione e rendicontazione, con una maggiore concentrazione nell'Area Strategica Pianificazione del Territorio.

3.3 Obiettivi individuali

Nell'attività di "costruzione" del P.d.P. si è perseguito l'obiettivo di dotare l'Amministrazione di uno strumento utile non solo per l'attività di programmazione, ma anche per quella di consuntivazione dei risultati e tale da consentire, quindi, l'ottimizzazione dei tempi per giungere alla misurazione e valutazione dei risultati.

Il PdP, infatti, essendo stato progettato in stretta interconnessione con il Sistema di misurazione e valutazione delle Performance, è stato elaborato facendo assurgere a parte integrante e sostanziale dello stesso le schede di programmazione obiettivi e azioni in cui, con riferimento a ciascun obiettivo di settore strategico e operativo (Sez. A), trovano esplicitazione azioni, personale assegnatario, indicatori, pesi, tempi di realizzazione (Sez. B), risultati relativi alle azioni (Sez. C), risultati relativi agli obiettivi (Sez. D)

Tanto, al fine di far scaturire dall'attività di verifica dello stato di attuazione degli obiettivi di Settore, la valutazione dei risultati del personale dirigenziale, del personale incaricato di P.O. e delle singole unità lavorative.

Le suddette schede, corredate delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi, nonché del punteggio attribuito, saranno oggetto di pubblicazione sul sito web dell'Ente provinciale, nella Sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Relazione sulla performance", e costituiranno integrazione e specificazione della presente relazione.

4. Risorse, efficienza ed economicità

Il ciclo della *performance* si è sviluppato in stretto raccordo con la programmazione economico finanziaria e di bilancio. La Provincia di Barletta – Andria – Trani ha, infatti, adottato un Piano delle Performance che non ha assunto la veste di nuovo documento programmatico, ma che è nato dall'adeguamento dei documenti programmatici già esistenti alle disposizioni legislative

Two handwritten signatures in black ink are located at the bottom right of the page. The first signature is a stylized, cursive 'M' or 'N'. The second signature is a more complex, cursive signature, possibly 'B.G.' or similar.

contenute nella Riforma Brunetta, con linguaggio chiaro ed accessibile, in conformità ai principi di trasparenza ed accessibilità di cui al D. Lgs. n. 150/2009 ed al D. Lgs. n. 33/2013.

Gli obiettivi pianificati in sede di PdP, infatti, risultano conformi agli obiettivi di mandato dell'amministrazione provinciale e risultano coerenti con gli altri documenti di programmazione

Per ciò che concerne le risorse finanziarie utilizzate nel raggiungimento degli obiettivi programmati, si deve far riferimento al Piano Esecutivo di Gestione – P.E.G., parte integrante e sostanziale delle Deliberazioni di Giunta Provinciale n. 43 del 28.05.2014 e n. 99 del 10.10.2014, ed alle risultanze emerse in sede di approvazione del rendiconto 2014, avvenuta con D.C.P. n. 10 del 15.06.2015.

Di seguito si riporta un'elaborazione grafica atta a fornire un'immediata immagine del volume di risorse attivate nell'esercizio per finanziare i singoli programmi, nonché lo stato di attuazione dei programmi medesimi.



**VERIFICA DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI
SITUAZIONE RIEPILOGATIVA**

Pag. 1
Esercizio 2014

Programma:		Stanziamen	Impegni	% Impegnato	Pagamenti
P01	FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO				
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	€ 14.878.143,91	€ 11.839.954,25	79,65	€ 7.816.702,81
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 3.496.819,68	€ 1.738.765,37	49,73	€ 844.433,21
	TITOLO 3 - SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	€ 1.878.852,27	€ 1.878.852,27	100,00	€ 1.874.003,11
	TOTALE DEL PROGRAMMA	€ 20.253.815,86	€ 14.457.571,89	71,37	€ 9.535.139,13
P02	FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLICA				
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	€ 8.777.275,93	€ 8.103.037,31	92,33	€ 8.319.174,18
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 19.353.062,64	€ 2.369.202,49	12,24	€ 1.504.444,80
	TITOLO 3 - SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	€ 0,00	€ 0,00	0,00	€ 0,00
	TOTALE DEL PROGRAMMA	€ 28.130.338,57	€ 10.472.239,80	37,23	€ 9.823.618,98
P03	FUNZIONI RELATIVE ALLA CULTURA ED AI BENI CULTURALI				
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	€ 49.002,11	€ 35.739,30	72,85	€ 29.072,70
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 23.000,00	€ 0,00	0,00	€ 0,00
	TITOLO 3 - SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	€ 0,00	€ 0,00	0,00	€ 0,00
	TOTALE DEL PROGRAMMA	€ 72.002,11	€ 35.739,30	49,63	€ 29.072,70
P04	FUNZIONI NEL SETTORE TURISTICO, SPORTIVO E RICREATIVO				
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	€ 182.601,24	€ 178.233,83	97,61	€ 181.187,22
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 0,00	€ 0,00	0,00	€ 0,00
	TITOLO 3 - SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	€ 0,00	€ 0,00	0,00	€ 0,00
	TOTALE DEL PROGRAMMA	€ 182.601,24	€ 178.233,83	97,61	€ 181.187,22
P05	FUNZIONI NEL CAMPO DEI TRASPORTI				
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	€ 2.600,00	€ 2.600,00	100,00	€ 0,00
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 0,00	€ 0,00	0,00	€ 0,00
	TITOLO 3 - SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	€ 0,00	€ 0,00	0,00	€ 0,00
	TOTALE DEL PROGRAMMA	€ 2.600,00	€ 2.600,00	100,00	€ 0,00

31/12/2014 PROVINCIA DI BASILICATA/GRATIAS

**VERIFICA DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI
SITUAZIONE RIEPILOGATIVA**

Pag. 2
Esercizio 2014

Programma:		Stanziamen	Impegni	% Impegnato	Pagamenti
P06	FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO				
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	€ 2.733.724,95	€ 2.428.097,32	88,85	€ 1.532.710,70
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 27.451.148,97	€ 2.499.452,12	9,10	€ 1.891.292,18
	TITOLO 3 - SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	€ 0,00	€ 0,00	0,00	€ 0,00
	TOTALE DEL PROGRAMMA	€ 30.184.873,92	€ 4.927.549,44	16,34	€ 3.424.002,88
P07	FUNZIONI NEL CAMPO DELLA TUTELA AMBIENTALE				
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	€ 6.278.190,44	€ 761.378,58	12,13	€ 643.697,33
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 811.182,07	€ 475.858,34	58,66	€ 1.368,07
	TITOLO 3 - SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	€ 0,00	€ 0,00	0,00	€ 0,00
	TOTALE DEL PROGRAMMA	€ 7.089.372,51	€ 1.237.236,92	17,45	€ 1.611.703,40
P08	FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE				
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	€ 1.801.415,93	€ 1.456.085,00	80,83	€ 674.652,84
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 0,00	€ 0,00	0,00	€ 0,00
	TITOLO 3 - SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	€ 0,00	€ 0,00	0,00	€ 0,00
	TOTALE DEL PROGRAMMA	€ 1.801.415,93	€ 1.456.085,00	80,83	€ 674.652,84
P09	FUNZIONI NEL CAMPO DELLO SVILUPPO ECONOMICO				
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	€ 6.578.607,12	€ 6.540.153,69	99,58	€ 3.408.724,05
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 78.760,00	€ 0,00	0,00	€ 0,00
	TITOLO 3 - SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	€ 0,00	€ 0,00	0,00	€ 0,00
	TOTALE DEL PROGRAMMA	€ 6.657.367,12	€ 6.540.153,69	98,38	€ 3.408.724,05
	TOTALE GENERALE DEI PROGRAMMI				
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	€ 49.331.121,74	€ 29.712.162,45	59,83	€ 23.129.915,05
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 81.437.283,69	€ 7.072.148,72	8,57	€ 4.101.644,80
	TITOLO 3 - SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	€ 1.878.852,27	€ 1.878.852,27	100,00	€ 1.874.003,11
	TOTALE GENERALE	€ 132.647.257,70	€ 38.663.163,44	29,14	€ 29.105.562,96

5. Pari opportunità

E' ben noto che l'ordinamento italiano ha recepito i principi veicolati dalla Unione Europea in tema di pari opportunità uomo/donna sul lavoro, contrasto ad ogni forma di discriminazione e *mobbing*.

L'amministrazione pubblica, che deve essere datore di lavoro esemplare, ha attuato per prima questi principi che si ritrovano, tra le altre, in disposizioni contenute nel decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, in particolare negli artt. 7 e 57, e nella contrattazione collettiva.

L'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa e la produttività passano necessariamente attraverso il miglioramento dell'organizzazione del lavoro. Un contesto lavorativo improntato al benessere dei lavoratori e delle lavoratrici rappresenta, infatti, un elemento imprescindibile per garantire il miglior apporto sia in termini di produttività che di affezione al lavoro.

Un ambiente lavorativo ove si verificano episodi di discriminazione o *mobbing* si associa quasi inevitabilmente alla riduzione e al peggioramento delle prestazioni. Oltre al disagio arrecato ai lavoratori e alle lavoratrici, si hanno ripercussioni negative sia sull'immagine delle amministrazioni pubbliche, sia sulla loro efficienza.

La dirigenza pubblica deve essere chiamata a rispondere delle proprie capacità organizzative anche in relazione alla realizzazione di ambienti di lavoro improntati al rispetto dei principi comunitari e nazionali in materia di pari opportunità, benessere organizzativo, contrasto alle discriminazioni e *mobbing*.

La legge 183/2010, apportando alcune importanti modifiche agli articoli 1, 7 e 57 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 ha previsto, in particolare, che le pubbliche amministrazioni costituiscano *"al proprio interno, entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione e senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, il "Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le*



discriminazioni" che sostituisce, unificando le competenze in un solo organismo, i comitati per le pari opportunità e i comitati paritetici sul fenomeno del mobbing, costituiti in applicazione della contrattazione collettiva, dei quali assume tutte le funzioni previste dalla legge, dai contratti collettivi relativi al personale delle amministrazioni pubbliche o da altre disposizioni" (art. 57, comma 1).

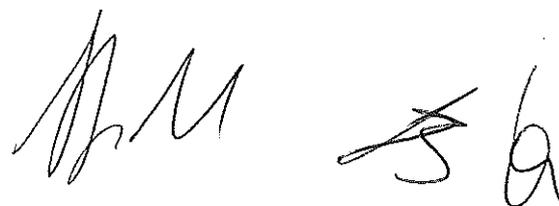
La novità è costituita dalla previsione normativa di un organismo che assume -unificandole - tutte le funzioni che la legge, i contratti collettivi e altre disposizioni attribuiscono ai Comitati per le Pari Opportunità e ai Comitati paritetici sul fenomeno del *mobbing* da tempo operanti nella Pubblica Amministrazione

Appare, quindi, in linea con i tempi la previsione dell'articolo 21, comma 4, della legge 183/2010, che ha previsto l'ampliamento delle garanzie oltre che alle discriminazioni legate al genere, anche ad ogni altra forma di discriminazione, diretta ed indiretta, che possa discendere da tutti quei fattori di rischio più volte enunciati dalla legislazione comunitaria: età, orientamento sessuale, razza, origine etnica, disabilità e lingua, estendendola all'accesso, al trattamento e alle condizioni di lavoro, alla formazione, alle progressioni in carriera e alla sicurezza.

Un ambiente di lavoro in grado di garantire pari opportunità, salute e sicurezza è elemento imprescindibile per ottenere un maggior apporto dei lavoratori e delle lavoratrici, sia in termini di produttività, sia di appartenenza.

Risponde in pieno a queste esigenze la novella legislativa, prevedendo espressamente che le amministrazioni pubbliche garantiscano pari opportunità, un ambiente improntato al benessere organizzativo e si impegnino a prevenire, rilevare, contrastare ed eliminare ogni forma di violenza sessuale, morale o psichica al proprio interno.

L'unicità del CUG risponde all'esigenza di garantire maggiore efficacia ed efficienza nell'esercizio delle funzioni alle quali il nuovo organismo è preposto, rappresentando, altresì, un elemento di razionalizzazione.

Two handwritten signatures in black ink are located at the bottom right of the page. The first signature is a stylized, cursive name, and the second is a shorter, more compact signature.

Il riferimento alle pari opportunità, contenuto sia tra i principi generali (art.1) sia nei successivi articoli (artt. 3, 8, 9, 13 e 14) del d.lgs. 150/2009, dunque, rappresenta un significativo elemento d'innovazione: le politiche di pari opportunità, oltre ad essere uno strumento di tutela della condizione femminile, divengono una leva importante per il miglioramento dell'efficienza organizzativa e della qualità dei servizi resi.

Per la prima volta la questione della parità e delle pari opportunità entra a pieno titolo in una normativa di carattere generale tra i fattori che condizionano il funzionamento organizzativo. Perseguire la parità tra i generi nella Pubblica Amministrazione significa, dunque, agire contemporaneamente sui diversi fronti dell'innovazione dei modelli organizzativi, del rinnovamento della classe dirigente, dell'uguaglianza delle opportunità e del riconoscimento del merito e, non ultimo, della capacità delle amministrazioni di promuovere la parità anche nel contesto esterno.

Il Comitato Unico di Garanzia della Provincia di Barletta Andria Trani è stato istituito con determinazione dirigenziale del Settore Personale n. 199 del 13.09.2011 (successivamente modificato nella composizione con D.D. Sett. Pers. n. 274 del 28.11.2011).

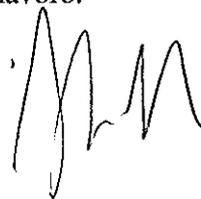
Si è insediato in data 7 novembre 2011.

I Componenti rimangono in carica 4 anni e gli incarichi possono essere rinnovati una sola volta.

Il C.U.G. è unico ed esplica le proprie attività nei confronti di tutto il personale appartenente all'ente, dirigente e non dirigente. Ha composizione paritetica ed è formato da componenti designati da ciascuna delle organizzazioni sindacali rappresentative e da rappresentanti dell'amministrazione, nonché da componenti supplenti.

Ad esso, sono assegnati:

- **Compiti propositivi:** predisposizione di piani di azioni positive per favorire l'uguaglianza sostanziale sul lavoro di uomini e donne; la promozione di iniziative dirette ad attuare politiche di conciliazione tra vita privata e lavoro.

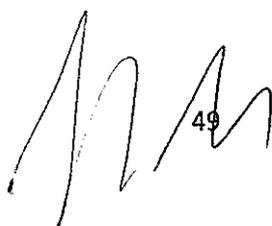


- **Compiti consultivi:** consultazione del CUG sui progetti di riorganizzazione amministrativa e sulla determinazione degli orari di lavoro ed eventuali forme di flessibilità.
- **Compiti di verifica:** monitoraggio e verifica in ordine agli esiti degli interventi promossi all'interno dell'amministrazione nelle aree di interesse, con previsione di collaborazioni del Comitato medesimo con l'Unar (Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali istituito presso il Dipartimento delle Pari Opportunità) e l'**Organismo Indipendente di Valutazione**, che sarà chiamato a connettere stabilmente la valutazione della *performance* con il raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità.

Con delibera di Giunta Provinciale n. 128 del 16/12/2011, previa elaborazione ed approvazione all'unanimità da parte del C.U.G., la Provincia di Barletta – Andria – Trani ha emanato un regolamento relativo all'istituzione ed alle modalità di funzionamento del comitato medesimo.

Nell'anno 2013, il CUG ha predisposto il Piano delle Azioni Positive, approvato con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 46 del 10.06.2013, avente durata triennale che si pone da un lato, quale adempimento ad un obbligo di legge, dall'altro come strumento semplice ed operativo per l'applicazione concreta delle pari opportunità avuto riguardo alla realtà ed alle dimensioni dell'Ente.

Nell'anno 2014, il CUG ha collaborato con il settore personale nello svolgere sullo stato di benessere organizzativo e di pari opportunità presenti nell'ambito provinciale, successivamente trasmesse all'OIV.

 49



6. Il processo di redazione della relazione sulle Performance.

6.1 Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione della Relazione.

Il processo di redazione della Relazione sulle Performance ha seguito - rispettando i criteri definiti nel Sistema di misurazione e valutazione della performance predisposto dall'OIV - un percorso di analisi e valutazione dell'attività condotta per il raggiungimento degli obiettivi strategici ed operativi, individuati e trasposti nel Piano delle Performance 2014-2016: Pdo e Peg su base triennale della Provincia di Barletta – Andria – Trani, considerando la prospettiva del cittadino – utente .

Queste le fasi principali:

Fasi del processo	Output	Soggetti coinvolti	Anno 2015					
			Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno
Rendicontazione attività anno 2014	Compilazione delle schede degli obiettivi strategici ed operativi nella sezione relativa a "Descrizione dei risultati"	Dirigenti – P.O.						
Analisi schede descrittive dei risultati e report	Evidenziazione di carenze nell'enunciazione delle attività.	OIV; Struttura Tecnica Permanente						
Risultati attività strategica ed operativa dell'Ente	Rilevazione e valutazione attività per obiettivi e aree strategiche	OIV; Struttura Tecnica permanente						
Redazione ed approvazione Relazione sulla performance	Relazione sulle Performance approvata	OIV; Presidente della Provincia						

6.2. Punti di forza e di debolezza del ciclo della performance

Con riferimento all'anno 2014, si evidenzia che l'Ente Provinciale è stato ammesso, con Decreto MEF del 15.11.2013, alla sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio, previsti dal D.Lgs. 118/2011.

Pertanto, con deliberazione di Consiglio Provinciale n.41 del 30.12.2013 sono stati approvati il Documento Unico di Programmazione ed il bilancio di previsione 2014 – 2016, con i rispettivi allegati, previsti dal principio contabile della Programmazione (All. 12 al DPCM 28.12.2011, contenente norme sulla sperimentazione dei nuovi sistemi contabili di cui all'art. 36 del D. Lgs. 118/2011).

Il ciclo della performance, nell'anno 2014, si è sviluppato in stretto raccordo con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio e, per quanto possibile, secondo le modalità indicate nel Sistema di misurazione e valutazione definito dall'OIV.

In particolare:

- nel Documento unico di programmazione, sono stati delineati gli obiettivi strategici per il triennio 2014-2016, che hanno fornito gli indirizzi guida per l'elaborazione del Piano della Performance;
- gli obiettivi strategici sono stati individuati anche sulla base delle proposte formulate dai dirigenti, pervenendo, in tal modo, alla elaborazione condivisa della proposta di piano della performance;
- con deliberazione di Giunta Provinciale n. 43 del 28.05.2014 è stato approvato il “Piano delle Performance 2014-2016: Pdo/Peg su base triennale” (successivamente variato, a seguito di modifica di macrostruttura dell'Ente, con D.G.P. n. 99 del 10.10.2014), dando corpo ad un sistema di pianificazione e programmazione, fondato sulla individuazione di obiettivi strategici di risultato misurabili, con orizzonti temporali triennali e programmi annuali di attuazione.

Handwritten signatures in black ink, appearing to be initials or names, located at the bottom right of the page.

Il Piano delle Performance è stato progettato in stretta interconnessione con il Sistema di Misurazione e Valutazione delle Performance, facendo assurgere a parte integrante e sostanziale dello stesso le schede di programmazione obiettivi – azioni in cui, con riferimento a ciascun obiettivo di Settore strategico ed operativo (Sez. A), trovano esplicitazione azioni, personale assegnatario, indicatori, pesi, tempi di realizzazione (Sez. B), risultati relativi alle azioni (Sez. C), risultati relativi agli obiettivi (Sez. D).

Il punto di forza del ciclo di gestione delle performance - oltre al sistema di misurazione e valutazione adottato - è rappresentato dunque dall'aver costruito il Piano delle Performance con una strutturazione tale da dare all'Amministrazione uno strumento utile non solo per l'attività di programmazione, ma anche per quella di consuntivazione dei risultati e tale da consentire una ottimizzazione dei tempi di misurazione e valutazione dei risultati.

Con riferimento ai punti di debolezza occorre evidenziare che in taluni casi l'attività di reportistica da parte dei settori interessati è stata alquanto tardiva, oltre che lacunosa nella rendicontazione.

Altro punto di debolezza è rappresentato dalla circostanza per cui, nella ideazione del ciclo delle performance da adottare nella Provincia di Barletta – Andria – Trani, si era ritenuto che ciascun Settore dovesse programmare ed individuare obiettivi rispondenti alla formula *S.M.A.R.T.*, ossia:

S.: Specifici,

M.: Misurabili,

A.: Accessibili,

R.: Realistici,

T.: Temporalizzabili.

Non sempre tali criteri sono stati rispettati da parte dei vari Settori di cui è costituito l'Ente Provinciale, che spesso ha visto una programmazione scarsamente sfidante e con indicatori di misurazione riduttivi.

Inoltre, l'analisi del percorso svolto nel 2014 ha permesso all'O.I.V di individuare alcuni spunti di riflessione:

1. a causa anche delle problematiche connesse al riordino delle Province e al continuo calo delle risorse disponibili, si riscontra che i progetti presentati sono meno impegnativi e sfidanti rispetto al passato; si dovranno pertanto individuare idonei strumenti correttivi;
2. si dovrà continuare a prestare attenzione all'integrazione del ciclo della performance con quello del bilancio e del sistema dei controlli interni, le disposizioni relative all'anticorruzione e alla trasparenza;
3. si dovrà incoraggiare un livello di attenzione sempre maggiore dei responsabili dei progetti al fine di poter eventualmente rinegoziare con l'O.I.V gli obiettivi proposti;
4. si dovrà continuare a prestare attenzione nell'individuazione degli indicatori e dei relativi target e criteri di misurazione, anche in termini di attendibilità, al fine di poter ridurre il più possibile l'influenza da fattori esogeni indipendenti dall'effettivo lavoro/apporto dei responsabili.

Occorre, inoltre, puntualizzare che le risultanze finali contenute nella presente relazione non hanno potuto giovare degli esiti dei referti del controllo di gestione, la cui istituzione all'interno dell'Ente Provinciale è avvenuta in data 18.12.2013 e lo stesso non può dirsi ancora pienamente operativo.

Andria, li 29 Giugno 2015.

L'Organismo Indipendente di Valutazione

Dott. Francesco Angelo Lazzaro – Presidente

Dott.ssa Laura Liddo – Componente

Avv. Luigi Brandonisio – Componente

